



Teatro Comunale Curci, Corso Vittorio Emanuele 71, Barletta

Ph. Margherita Maraballa



INFO:

PREVENDITA BOX-OFFICE c/o FELTRINELLI
Via Melo, 119 - BARI - Tel. 080/5240464

BIGLIETTERIA TEATRO CURCI
Corso Vittorio Emanuele, 71 - BARLETTA - Tel./Fax 0883/332456 - 332522

UFFICIO TEATRO
Via F. D'Arгона, 95 - BARLETTA - Tel. 0883/331200 - Fax 0883/337339

I.A.T. - Tel. 0883/331331

U.R.P. - Tel. 0883/578464 - 578488

Numero Verde 800.761414

www.comune.barletta.ba.it/teatrocrci
teatrocrci@comune.barletta.ba.it
www.teatropubblicopugliese.it



TEATRO CURCI



Compagnia delle Formiche
Ass. Culturale La Pecora Nera

Stagione 2008/09

PROFETA in PATRIA SUA MEMORIA E CONTEMPORANEITÀ



TEATRO CURCI
BARLETTA
Stagione teatrale 2008/09



IL CARTELLONE SERALE

PROSA

21-22-23 novembre 08
a.ArtistiAssociati

MILVA
LA VARIANTE DI LÜNEBURG
fabula in musica
con Walter Mramor

12-13-14 dicembre 08
Teatro Eliseo

Leo GULLOTTA
IL PIACERE DELL'ONESTÀ
di Luigi Pirandello
regia di Fabio Grossi

19-20-21 dicembre 08
DoppiaEffe

Mariano RIGILLO
Anna Teresa ROSSINI
ROMOLO IL GRANDE
di Friedrich Dürrenmatt
regia di Roberto Guicciardini

9-10-11 gennaio 09
Diana O.r.i.s

Carlo GIUFFRÈ
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia di Carlo Giuffrè

30-31 gennaio -1 febbraio 09
La Contemporanea

Ottavia PICCOLO
LA COMMEDIA DI CANDIDO
di Stefano Massini
regia di Sergio Fantoni

13-14-15 febbraio 09
Regione Puglia, Città di Barletta,
Teatro Scalo/La Pecora Nera

Nunzia ANTONINO
Ippolito CHIARELLO
Christian DI DOMENICO
Franco FERRANTE
Michele SINISI
I REDUCI
di M. Bia, C. Bruni, M. Santeramo
regia di Carlo Bruni

6-7-8 marzo 09
Vida

Enzo IACCHETTI
GIACOMO CASANOVA
ideato e scritto da Massimo Navone, Enzo
Iacchetti e Francesca Angeli

17-18-19 aprile 09

FUORI ABBONAMENTO
Regione Puglia, Città di Barletta,
Teatro dei Borgia/La Compagnia delle
Formiche
CHI ERA DAVVERO R.T. FEX
liberamente tratto dal romanzo "Non muore
nessuno" di Sergio Claudio Perroni
regia di Gianpiero Borgia

PROSA COMICO

19-20-21-22 febbraio 09
Laboratori Flegrei Produzioni

Marina CONFALONE
Pino STRABIOLI
CAPASCIACQUA
di Luciano Saltarelli e Marina Confalone
regia di Marina Confalone

COMICO

Non solo ridere

29 gennaio 09

Krassner entertainment
Daniele LUTTAZZI
DECAMERON
Politica, Sesso, Religione e Morte
di e con Daniele Luttazzi

14 marzo 09

ADR
DADO
ONESTO MA NON TROPPO
musiche e testi di Dado
regia di Augusto Fornari

DANZA

In punta di piedi a teatro

18 gennaio 09

Pneuma Dance Theater/Aerte&Balletto.
Biennale di Venezia, Città di Barletta,
Regione Puglia
Mauro DE CANDIA
CHAIN OF FEATHERS
regia e coreografia di Mauro de Candia

29 marzo 09

Daniele Cipriani Entertainment
LIMÓN DANCE COMPANY
CENTENARIO DALLA NASCITA
DI JOSÉ LIMÓN
coreografie di José Limón, Doris Humphrey,
Jiri Kyliän, Lar Lubovitch

DANZA MUSICA

13 marzo 09

Musica Per Roma Fondazione
Ambrogio SPARAGNA
Micha VAN HOECKE
SINFONIA PER LA TARANTA
con i danzatori dell'Ensemble di Micha Van
Hoecke
con l'Orchestra Popolare Italiana
dell'Auditorium Parco della Musica
direzione musicale Ambrogio Sparagna
coreografia e regia di Micha Van Hoecke

MUSICA

Suoni Senza Frontiere

29 novembre 08

Ater
OMAGGIO
A DOMENICO MODUGNO
UOMINI IN FRAC
un progetto di Peppe SERVILLO
e Furio DI CASTRI

4 aprile 09

Kino Music
MICHAEL NYMAN AND
MICHAEL NYMAN BAND
MUSICHE DA FILM

CONCERTISTICA

7 dicembre 08

Ass. Amici della musica "M. Giuliani"
MOSCOW STATE RADIO AND TV
SYMPHONY ORCHESTRA
M. GLINKA, N. RIMSKY-KORSAKOV,
P. I. CIAIKOVSKI
direttore Nicola Giuliani

28 dicembre 08

Ass. Cultura e Musica "G. Curci"
CONCERTO DI CAPODANNO
I GRANDI VALZER VIENNESI
con l'Orchestra Filarmonica della Radio
Televisione di Kiev
direttore Volodymyr Syrenko

27 gennaio 09

Ass. Amici della musica "M. Giuliani"
Peter TIBORIS
Pasquale IANNONE
LUDWIG VAN BEETHOVEN
con l'Orchestra Sinfonica della Provincia di
Bari
Pianista Pasquale Iannone
Direttore Peter Tiboris

9 maggio 09

Ass. Cultura e Musica "G. Curci"
FINALISTI del 12° CONCORSO
PIANISTICO INTERNAZIONALE
"Premio Mauro Paolo Monopoli"
CONCERTO SINFONICO

DOMENICA INSIEME

La scena dei Ragazzi 2008/2009

domenica 30 novembre 08

Compagnia Menhir, Città di Barletta
CHICCO RADICCHIO
regia e coreografia di Giulio De Leo

domenica 25 gennaio 09

C.R.E.S.T
FORTUNELLO
regia di Francesco Zigrino

domenica 1 marzo 09

Accademia Perduta/Romagna Teatri
BANDIERA BALLATA
PER UNA FOGLIA
regia di Claudio Casadio

domenica 15 marzo 09

Accademia Perduta/Romagna Teatri
Tanti Così Progetti
IL LUPO E I SETTE CAPRETTI
regia di Danilo Conti e Antonella Piroli

domenica 22 marzo 09

TIB teatro
IL VOLO DI ICARO
regia di Daniela Nicosia

domenica 26 aprile 09

1ª recita ore 17.30 - 2ª recita ore 19.00
Tra il dire e il Fare, Città di Barletta
STORIA INVENTATA
ideazione e regia di Carlo Bruni

CITTÀ di BARLETTA

Nicola Maffei, Sindaco di Barletta

Le credenziali di questa stagione teatrale sono ottime. Perentoriamente, senza giri di parole, sento di poter esprimere valutazioni lusinghiere sulla programmazione 2008/09 del "Curci". Allestire un cartellone di richiamo, condotto per mano da professionalità d'indiscusso prestigio, è un progetto complesso al quale soltanto figure di mestiere possono cimentarsi. I risultati, rilevanti, sintetizzano lo sforzo di questa Amministrazione per dare continuità, in ambito cittadino, alla tradizione teatrale e, più in generale, alla crescita culturale che se ne avvantaggia.

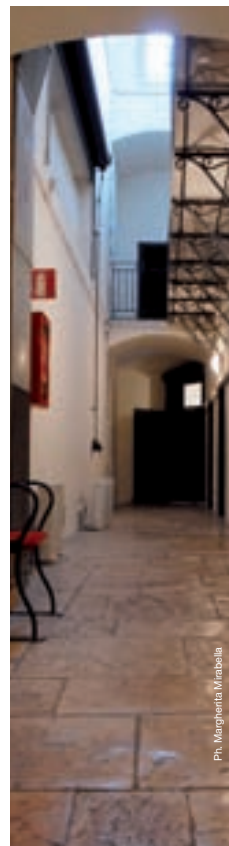
Abbiamo dunque moltiplicato le energie per ravvivare l'attività sul palcoscenico del "Curci": ci è parso semplicemente doveroso, perché un teatro comunale costituisce un patrimonio che non tutte le città possiedono o sospingono a livelli appropriati d'investimento ed immagine. Lucidamente, abbiamo ritenuto coerente con la nostra filosofia di governo muoverci seguendo questo itinerario che ci premia grazie ad un programma maiuscolo, battistrada della prevedibile e auspicata condivisione del pubblico intergenerazionale che caratterizza la platea.

Affidando, come consuetudine, anticipazioni e approfondimenti sui singoli spettacoli alle parole della direttrice, mi limito a sottolineare l'adesione del Comune di Barletta al Progetto Residenza Teatrale Multipla "Profeta in Patria Sua", originata da un'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese.

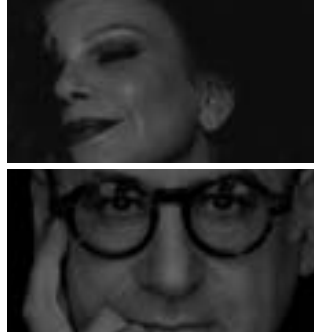
Una formula che offre spazio e riflettori a compagnie e artisti del territorio, coltivando finalità formative e sviluppando in parallelo l'affermazione di giovani talenti. Una variante che apporta ulteriore interesse alle puntuali rappresentazioni di prosa e comico, alla sezione riservata alla musica, alla danza.

A proposito di danza, colgo l'occasione per sottolineare la partecipazione del barlettano Mauro de Candia, la cui proposta ha conosciuto la ribalta del festival della Biennale di Venezia. Ne sottolineo la presenza (senza dimenticare un altro concittadino: il regista Gianpiero Borgia, "nominato" di recente al Fringe Festival di Edimburgo per il premio Total Theatre Award nonché protagonista nell'ambito dell'innanzi citato Progetto di Residenza Teatrale Multipla), non per reprimibile e sorpassato provincialismo, ma esclusivamente per testimoniare la sincera e legittima soddisfazione della città che augura loro un'appagante carriera, che ci integri sempre più stabilmente negli itinerari dello spettacolo.

Credo con fermezza che Barletta meriti un teatro vivo, di alto profilo, improntato alla ricchezza dei temi, aperto all'innovazione e custode delle tradizioni. Ripeto: lavorando per il teatro investiamo, innegabilmente, per la formazione culturale della nostra società.



Ph. Margherita M. V. Maffei



PROFETA in PATRIA SUA

Teatri Abitati - Residenze teatrali in Puglia

Teatro Curci / La Compagnia delle Formiche
Associazione Culturale La Pecora Nera

Annalisa Delvecchio, Direttore del Teatro Curci

La Stagione Teatrale al Curci compie la decennale programmazione sotto la mia direzione con l'approdo ad un progetto culturale, coltivato con cura nel corso di questi anni, che giunge alla sua realizzazione in occasione della celebrazione di questo importante compleanno.

L'obiettivo, perseguito con determinazione in questi dieci anni, orientato ad indirizzare compagnie professionali pugliesi di produzione a svolgere attività artistica nel Teatro Curci, giunge a compimento con il progetto di **Residenza Teatrale Multipla "Profeta in Patria Sua"**. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie all'opportunità offerta dai partner istituzionali sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro per la promozione della cultura nel Mezzogiorno (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese), colta con sensibilità e impegno da questa Amministrazione.

La Residenza Multipla al Curci consente di trasformare il teatro da semplice luogo di spettacolo in una funzionale *Casa del Teatro* abitata da chi ne può vantare prioritario diritto, ovvero da artisti di teatro del nostro territorio.

Il Teatro Curci, ma anche i locali del Castello, ospiteranno da luglio 2008 a novembre 2009 la **Compagnia delle Formiche** del regista barlettano Gianpiero Borgia e la **Compagnia Pecora Nera** per la regia di Carlo Bruni, in una gestione pubblico-privata dell'attività teatrale in concertazione con l'intervento comunale

guidato dalla mia direzione.

Il teatro, abitato dalle due Compagnie teatrali, si trasformerà da luogo di programmazione di spettacoli in cantiere dove gli spettacoli si producono, ampliando il pubblico ed intensificando l'attività di formazione.

Memoria e Contemporaneità è il tema centrale del progetto, che riconosce al rituale scenico la celebrazione della memoria come recupero della tradizione e del vissuto collettivo e individuale, rielaborato in linguaggi e contenuti contemporanei.

Sarà realizzato un ampio e articolato progetto artistico teso alla multidisciplinarietà delle arti sceniche, al rinnovamento dei linguaggi teatrali con riferimento alla drammaturgia contemporanea, al recupero delle tradizioni storiche ed alla valorizzazione dei luoghi architettonici della zona.

Saranno messe in campo nuove strategie promozionali di fidelizzazione della giovane generazione, attraverso l'attrazione degli studenti verso un teatro che parli il loro linguaggio e tramite un'intensa e capillare proposta di formazione teatrale.

La **Tana** sarà lo spazio destinato alla programmazione di piccoli spettacoli di teatro-off nei sotterranei del Castello; **scorriere corsare** saranno le azioni organizzate per "l'assalto" della giovane generazione al Curci mediante percorsi di visione guidata di alcuni spettacoli in stagione e con la partecipazione a workshop condotti dagli artisti in scena a teatro. Particolari agevolazioni d'ingresso saranno riconosciute ai giovani allievi-spettatori che daranno vita alla **Tribù**.

Con questo sistema di residenza le due compagnie pugliesi, che da tempo investono la loro professionalità artistica su Barletta, avranno l'opportunità di stabilizzare i processi di produzione, offrendo al Teatro Curci la molteplice identità artistica di **centro di produzione** e alla città il radicamento della professione e della cultura teatrale nei luoghi architettonici di sua appartenenza. Progetti di respiro nazionale espressi dal contesto di residenza renderanno visibile l'attività teatrale barlettana oltre i confini della nostra provincia, svolgendo una funzione promozionale della Città e della Regione anche in ambito internazionale, attraverso la presentazione delle nuove produzioni realizzate al Curci in prestigiosi contesti italiani ed esteri.

Nell'ambito di questo progetto culturale complesso e vario, i due attesi debutti di nuova drammaturgia, *I Reduci* della compagnia La Pecora Nera e *Chi Era Davvero R.T. Fex* de La Compagnia delle Formiche, saranno programmati in piena stagione.

Accanto all'innovazione espressa da queste giovani compagnie pugliesi, la stagione presenterà in rassegna i protagonisti della scena italiana, grandi artisti rappresentanti della tradizione o impegnati nella ricerca della teatralità in scenari multidisciplinari.

Una programmazione differenziata per temi e linguaggi che vuole far pensare, ma anche divertire.

Ad aprire la stagione **Milva**, raffinata interprete della scena internazionale, con una "fiaba in musica" tradotta dal best seller letterario *La variante di Lüfneburg* per un suggestivo spettacolo con ensemble di voci e strumenti. **Leo Gullotta** continua a dar voce alle commedie di Pirandello con il suo debutto nello spettacolo *Il piacere dell'onestà*. **Mariano Rigillo** si dedica alla drammaturgia del Novecento scegliendo una grottesca commedia di Dürrenmatt ambientata sulla fine dell'impero romano d'occidente, d'impatto attuale per i riferimenti alla corruzione morale e politica. Sarà presente la scena napoletana con una commedia di Eduardo affidata ad uno dei suoi più applauditi interpreti **Carlo Giuffrè**, premiato per questo spettacolo col Biglietto d'Oro consegnato al recente Festival di Spoleto. In omaggio alla celebrazione del 250° compleanno del *Candido* di Voltaire, una sua trasposizione teatrale irriverente e derisoria nei confronti dell'Illuminismo di cui è protagonista nel ruolo di una donna forte e decisa, femminista ante-litteram, **Ottavia Piccolo**. Appuntamento vivace e di sicuro divertimento la commedia musicale, genere molto favorito dal pubblico, ispirata all'autobiografia di Casanova con interprete il celebre attore comico **Enzo Iachetti**.

A chiudere la rassegna di prosa, ma programmata anche

nella triade del comico, la tragicommedia *Capasciacqua*, costruita tra la parodia ed il grottesco e affidata alla simpatia dell'attrice **Marina Confalone**.

La dimensione internazionale sarà proposta in stagione per la danza con la compagnia americana **Limón Dance Company's**, che celebra il centenario della nascita del coreografo della modern dance, e per la musica con l'ensemble del M° **Michael Nyman**, divenuto famoso presso il grande pubblico per la composizione delle colonne sonore per i registi Peter Greenaway e Jane Campion (*Lezioni di Piano*). Di respiro internazionale, seppur nutriti della cultura delle nostre origini, e provenienti dal debutto in prestigiosi festival nazionali gli altri appuntamenti in rassegna: per la danza il barlettano **Mauro de Candia** con la sua creazione *Chain of Feathers* andata in scena questa estate alla Biennale di Danza Internazionale di Venezia; il coreografo **Micha van Hoecke** insieme con il compositore **Ambrogio Sparagna** per uno spettacolo di musica e danza ispirato alla tradizione della taranta; infine un concerto *in omaggio a Domenico Modugno* per un progetto a cura di **Peppe Servillo**, eseguito con un ensemble musicale di affermati artisti, questi ultimi appuntamenti entrambi creazioni presentate alla recente edizione di Ravenna Festival.

A soddisfare le richieste di un pubblico ampio l'attesa rassegna di teatro comico si completa con due recital di autori ed interpreti di acquisita fama: **Luttazzi** e **Dado**.

A questa programmazione si aggiunge la rassegna di teatro ragazzi programmata in matinée per le scuole di ogni ordine e grado e quella programmata in pomeridiana domenicale per le famiglie "Domenica Insieme". La rassegna concertistica arricchisce la stagione di quattro concerti curati dalle due Associazioni musicali di Barletta **Amici della musica "Mauro Giuliani"**, che ci offrirà in rassegna l'attesa esibizione del pianista barlettano Pasquale Iannone su musiche di Beethoven, e **Cultura e Musica "Giuseppe Curci"** con il consueto appuntamento concertistico di capodanno ed il concorso internazionale di giovani musicisti giunto alla sua dodicesima edizione.

Un progetto culturale ambizioso per festeggiare questo decimo compleanno. Una svolta decisiva, radicata nel corso di un decennio ed emersa grazie alla congiuntura di una politica di investimento pubblico e locale nella direzione di un radicamento della struttura e della cultura teatrale nel contesto di appartenenza, con tutte le implicazioni che questo insediamento professionale attiva rispetto allo sviluppo economico, sociale e civile del territorio in cui agisce.

IL CALENDARIO

Orario delle rappresentazioni:

Giorni feriali: Porta ore 20,45 - Sipario ore 21,15

Domenica: Porta ore 18,00 - Sipario ore 18,30

NOVEMBRE 08

PROSA

Pag. 18

Venerdì 21 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 22 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 23 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

MILVA

LA VARIANTE DI LÜNEBURG
fabula in musica

MUSICA

Pag. 32

Sabato 29 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TRIS MUSICA

Omaggio a DOMENICO MODUGNO
UOMINI IN FRAC

DOMENICA INSIEME

Pag. 38

Domenica 30 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso

Compagnia Menhir
CHICCO RADICCHIO

DICEMBRE 08

CONCERTISTICA

Pag. 34

Domenica 7 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento
CONCERTISTICA

Amici della Musica "M. Giuliani"
**MOSCOW STATE RADIO AND TV
SYMPHONY ORCHESTRA**
**M. GLINKA, N. RIMSKY-KORSAKOV,
P. I. CIAIKOVSKI**

PROSA

Pag. 19

Venerdì 12 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 13 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 14 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Leo GULLOTTA

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

PROSA

Pag. 20

Venerdì 19 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 20 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 21 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Mariano RIGILLO

Anna Teresa ROSSINI
ROMOLO IL GRANDE

CONCERTISTICA

Pag. 35

Domenica 28 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento
CONCERTISTICA

Ass. Cultura e Musica "G. Curci"
CONCERTO DI CAPODANNO
I GRANDI VALZER VIENNESI

GENNAIO 09

PROSA

Pag. 21

Venerdì 9 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 10 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 11 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Carlo GIUFFRÈ

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

DANZA

Pag. 29

Domenica 18 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TRIS DANZA

Mauro DE CANDIA

CHAIN OF FEATHERS

DOMENICA INSIEME

Pag. 39

Domenica 25 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso

C.R.E.S.T.

FORTUNELLO

CONCERTISTICA

Pag. 36

Martedì 27 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso

Amici della Musica "M. Giuliani"

Peter TIBORIS, Pasquale IANNONE
LUDWIG VAN BEETHOVEN

COMICO

Pag. 27

Giovedì 29 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TRIS COMICO

Daniele LUTTAZZI

DECAMERON

PROSA

Pag. 22

Venerdì 30 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 31 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 1 FEBBRAIO - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Ottavia PICCOLO

LA COMMEDIA DI CANDIDO

FEBBRAIO 09

PROSA

Pag. 23

Venerdì 13 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 14 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 15 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Progetto di Residenza Teatrale
Multipla "Profeta in Patria Sua"
Teatro Scalo/La Pecora Nera
Nunzia ANTONINO
Ippolito CHIARELLO
Christian DI DOMENICO
Franco FERRANTE
Michele SINISI
I REDUCI

PROSA COMICO

Pag. 26

Giovedì 19 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TRIS COMICO

Venerdì 20 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A

Sabato 21 - Ore 21,15

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B

Domenica 22 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Marina CONFALONE

Pino STRABIOLI
CAPASCIACQUA

MARZO 09

DOMENICA INSIEME

Pag. 40

Domenica 1 - Ore 18,30

Biglietto d'ingresso

Accademia Perduta
Romagna Teatri
BANDIERA BALLATA
PER UNA FOGLIA

MARZO 09

PROSA

Pag. 24

Venerdì 6 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO A
Sabato 7 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO B
Domenica 8 - Ore 18,30
Biglietto d'ingresso e abbonamento TURNO C

Enzo IACCHETTI
GIACOMO CASANOVA

DANZA MUSICA

Pag. 31

Venerdì 13 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso e abbonamento
TRIS MUSICA e TRIS DANZA

Ambrogio SPARAGNA
Micha VAN HOECKE
SINFONIA PER LA TARANTA

COMICO

Pag. 28

Sabato 14 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso e abbonamento TRIS COMICO

DADO
ONESTO MA NON TROPPO

DOMENICA INSIEME

Pag. 41

Domenica 15 - Ore 18,30
Biglietto d'ingresso

Accademia Perduta / Romagna Teatri
Tanti Così Progetti
IL LUPO E I SETTE CAPRETTI

DOMENICA INSIEME

Pag. 42

Domenica 22 - Ore 18,30
Biglietto d'ingresso

TIB Teatro
IL VOLO DI ICARO

DANZA

Pag. 30

Domenica 29 - Ore 18,30
Biglietto d'ingresso e abbonamento TRIS DANZA

LIMÓN DANCE COMPANY
CENTENARIO DALLA NASCITA
DI JOSÉ LIMÓN

APRILE 09

MUSICA

Pag. 33

Sabato 4 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso e abbonamento
TRIS MUSICA

MICHAEL NYMAN AND
MICHAEL NYMAN BAND
MUSICHE DA FILM

PROSA

Pag. 25

Venerdì 17 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso

Sabato 18 - Ore 21,15
Biglietto d'ingresso

Domenica 19 - Ore 18,30
Biglietto d'ingresso

Progetto di Residenza
Teatrale Multipla
"Profeta in patria Sua"
Teatro dei Borgia/La Compagnia
delle Formiche
CHI ERA DAVVERO R.T. FEX

DOMENICA INSIEME

Pag. 43

Domenica 26
1^a recita ore 17,30 / 2^a recita ore 19,00
Biglietto d'ingresso

Tra il Dire e il Fare.
Città di Barletta
STORIA INVENTATA
Un giocattolo teatrale

MAGGIO 09

CONCERTISTICA

Pag. 37

Sabato 9 - Ore 19,30
Biglietto d'ingresso e abbonamento
CONCERTISTICA

FINALISTI DEL 12° CONCORSO
PIANISTICO INTERNAZIONALE
"Premio Mauro Paolo Monopoli"
CONCERTO SINFONICO

PROFETA IN PATRIA SUA
Teatri Abitati - Residenze teatrali in Puglia
Teatro Curci / La Compagnia delle Formiche
Associazione Culturale La Pecora Nera

Laboratorio Teatrale

MNEMONIK@

La Memoria e la Contemporaneità



a cura di
La Compagnia delle Formiche
In collaborazione con
l'Associazione Culturale La Pecora Nera
con il sostegno di
Itaca International Theatre Academy
of Adriatic

Il progetto di **Residenza Teatrale Multipla** "Profeta in Patria Sua" (vedi pag. 24) è stato elaborato per avvicinare al Teatro nuove aree di pubblico, in particolar modo le generazioni più giovani. Si è pertanto individuato un tema di lavoro e studio centrale per l'intero progetto: *"I giovani ed il rapporto con la memoria nella contemporaneità"*, che favorisca appunto il confronto tra la Memoria - intesa come contenuto intrinseco del Teatro - e le nuove generazioni. Questo tema ha svolto una funzione di orientamento nella definizione dei contenuti e delle attività e rappresenterà - in fase di attuazione - il "Territorio Culturale" di confronto e lavoro per tutti coloro che saranno coinvolti

a vario titolo nelle numerose attività programmate. L'obiettivo è quello di dar vita - mediante una modalità totalmente nuova di accesso alle attività teatrali - ad una nuova comunità teatrale: la **Tribù**. Oltre al Teatro Curci, verrà aperto un nuovo spazio detto **Tana** all'interno dei sotterranei del Castello di Barletta, in cui verranno ospitate numerose attività culturali per i giovani previste dalla Residenza. Considerando che la Scuola resta ancora il luogo fondamentale di diffusione della cultura e del sapere, oltre che un importante contesto di socializzazione, la nostra proposta non poteva non coinvolgerla da protagonista. A tal fine, abbiamo progettato, accanto al consueto appuntamento di formazione teatrale al Curci, un modello di laboratorio teatrale da svolgersi con gli allievi degli Istituti scolastici di secondo grado di Barletta e dei paesi limitrofi che affronti le stesse tematiche su cui s'impenna *Profeta in patria sua*.

IL PROGETTO

Il mondo richiede in misura sempre maggiore la capacità di rielaborare la valanga d'informazioni che giornalmente ci investe attraverso i vari mass media. La crisi del mondo contemporaneo risiede nell'incapacità di trasformare le informazioni in sapere. Nella frenesia del vivere quotidiano, nella rapidità del consumo veloce, il teatro ci invita all'*anamnesis*, ad una pausa, una ricerca nel proprio mondo interiore, nella storia di cui facciamo parte, nei luoghi che percorriamo, nella storia dell'arte e della cultura, nella mitologia e nel tempo che passa. Il teatro si rivela - dunque - lo strumento più efficace per dotare le nuove generazioni di strumenti necessari ad usufruire proficuamente della propria memoria, a comprendere l'importanza della trasformazione delle informazioni in esperienza e, quindi, in occasioni di crescita personale e culturale. Da queste riflessioni, nasce il progetto **MNEMONIK@ - Laboratorio teatrale sulla Memoria e la Contemporaneità**.

Obiettivi

L'attività è diretta ad acquisire e sviluppare i seguenti obiettivi:

- creazione di un gruppo/ensemble;
- sviluppo della creatività e della capacità di improvvisazione;
- maturazione dell'uso del linguaggio verbale;
- dimestichezza con la scena e conseguente presa di coscienza delle proprie capacità espressive;
- lo sviluppo della capacità di analisi e

interpretazione dell'opera d'arte testuale e performativa;

- acquisizione di una nuova chiave di lettura del materiale di lavoro che permetta agli allievi di trovare ulteriori stimoli all'approfondimento del programma didattico.

Metodologia

Il laboratorio si avvale di una metodologia che affonda le sue radici nella riconosciuta tradizione teatrale russa. Il metodo in questione offre un approccio al teatro fortemente ludico, semplice ed immediato. Strumento cardine del processo di apprendimento è il Training, insieme di esercizi che permette agli allievi di entrare in contatto con le leggi che regolano la scena. Il Training è abbinato alla pratica scenica e allo strumento dell'analisi del testo.

Testi

Un Classico della letteratura ferma il tempo e ci mostra la vita che fu: è un grande affresco che racchiude in sé la Storia che ci sta alle spalle. Ma quando è veramente un grande testo i suoi personaggi si staccano dal tempo per diventare archetipi umani e sintesi di un'umanità senza tempo.

Il teatro, stimolando la fantasia, aiuta l'allievo a "staccarsi" dalla struttura e dalla comprensione logica del testo permettendogli di dar vita ad un viaggio dapprima immaginario, ma che, prova dopo prova, prenderà forma concreta sul palco.

I formatori teatrali proporranno a docenti e allievi un rosa di opere inerenti il tema proposto tra cui scegliere il testo su cui lavorare.



INFORMAZIONI

Partecipazione / Durata / Luogo

Per tutti

Sarà attivato un laboratorio per un gruppo di massimo 20 partecipanti.

Per le Scuole Superiori

Saranno attivati 5 laboratori MNEMONIK@ rivolti ai 5 Istituti scolastici aggiudicatari del bando di concorso esposto nel seguente paragrafo. Ogni laboratorio accoglierà un gruppo di massimo 20 allievi, di età compresa fra i 14 e i 18 anni, frequentanti classi diverse dello stesso Istituto.

Il laboratorio - a scelta della Scuola - potrà realizzarsi, in alternativa ai luoghi indicati (Tana e Ridotto del Teatro Curci) presso uno spazio dell'Istituto consono allo svolgimento delle lezioni.

Per tutti e per le Scuole Superiori

Si prevedono 30 lezioni pomeridiane di 2 ore circa ciascuna, per un totale di 60 ore.

Le lezioni si articoleranno nel periodo da **Dicembre 2008 a Maggio 2009**.

Le lezioni avranno una cadenza prima settimanale e poi bisettimanale.

Orari e giorni di frequenza saranno concordati con i partecipanti in base alle esigenze emerse.

I laboratori si svolgeranno nella Tana e nel Ridotto del Teatro Curci.

I formatori teatrali proporranno ai partecipanti una rosa di opere inerenti il tema proposto tra cui scegliere il testo su cui lavorare.

Costi e Iscrizioni

Il costo dei laboratori è comprensivo delle diarie e degli onorari dei formatori teatrali, della fornitura del materiale di cancelleria, scene, costumi, attrezzatura, service tecnico, imposte S.I.A.E.

Per tutti l'iscrizione al Laboratorio teatrale MNEMONIK@ ha un costo di Euro 170,00 comprensivi delle spese di assicurazione, rateizzabile in due versamenti.

Le Scuole Superiori interessate al Laboratorio teatrale MNEMONIK@ possono accedere al prezzo ridotto di Euro 1000,00 + iva al 20%, partecipando al **Bando di Concorso "CINQUETRIBÙ"** che - in caso di aggiudicazione - permette alle 5 scuole vincitrici di divenire partner del progetto e di usufruire di tutti i privilegi previsti.

Il Bando di Concorso "CINQUETRIBÙ" è caricabile dai seguenti siti:

www.comune.barletta.ba.it/teatrocurci - www.itaca-academy.org.

Il pagamento dell'importo relativo all'intero costo del laboratorio avverrà da parte dell'Istituto scolastico entro e non oltre 15 giorni dalla data di conclusione del laboratorio stesso e potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a:

Compagnia delle Formiche Coop. r.l.

- BONIFICO BANCARIO su CONTO CORRENTE INTESTATO A:

Compagnia delle Formiche Coop. r.l. - Via Mongelli s.n. - 70033 - Corato (Ba)

Presso: Banca Popolare di Puglia e Basilicata di Corato

IBAN: IT34 G053 8541 4700 0001 0999 283

La Compagnia delle Formiche rilascerà alla scuola la fattura fiscale comprovante l'avvenuto pagamento.

Per tutti e per le Scuole Superiori

Presso le seguenti sedi sarà possibile inoltrare le singole iscrizioni e ritirare il bando di Concorso "CINQUETRIBÙ":

Ufficio Teatro Curci, via F. D'Aragona n. 95, Barletta

tel. 0883.331200 - fax 0883.337339 - referente Carmela Dileo

Compagnia delle Formiche, I.T.A.C.A., Viale E. Fieramosca n. 167, Corato

tel. 320.7408122 - referente Elisabetta Tonon - tonon@itaca-academy.org

BENEFIT

Tutte le Scuole e gli allievi partecipanti a MNEMONIK@ diventeranno automaticamente Istituti Partner/Membri della Tribù e potranno usufruire di tutti i BENEFIT previsti:

- Partecipazione al 1° Festival di Teatro Scuola di Barletta;
- **biglietto ridotto a 3,00 euro** per assistere agli spettacoli della Rassegna di Teatro Contemporaneo Memorie di Domani programmati nella Tana del Castello;
- **biglietto ridotto studenti a 5,00 euro** per assistere agli spettacoli della Stagione teatrale al Curci programmati nella sezione **Workshop/Scorrerie Corsare**;
- partecipazione agli **eventi di massa** e ai *flash mob* previsti dal progetto *Profeta in patria sua*;
- servizio *Tam Tam: sms* a costi ridotti per comunicare con tutti i membri della Tribù;
- accesso al *Focolare web*, il blog della Tribù;
- sarà data inoltre la possibilità ad uno o due **studenti** dell'Istituto partner di esprimere la propria opinione come **critici** teatrali sul giornale *Fuori dai Denti*, quotidiano tematico comunale che uscirà per tutto il periodo del Festival.



CHI SIAMO

La Compagnia delle Formiche / Teatro dei Borgia

La Compagnia delle Formiche ha sede in Puglia ed è stata fondata nel 2001 da Gianpiero Borgia e Christian Di Domenico. Da anni impegnata in un'azione di promozione dei giovani talenti nel mercato nazionale e internazionale, la compagnia ha prodotto importanti spettacoli in Italia e all'estero partecipando a prestigiosi festival nazionali e internazionali (*Festival dei Due Mondi* di Spoleto; *Methodika*; *International Fringe Festival di Edimburgo*, dove ha ricevuto nel 2007 la Nomination come *Total Theatre Award Company* e nel 2008 la Nomination per *Edinburgh International Festival Award*).

Tra il 2001 e il 2008 produce e realizza: *Ippia* di Platone; *Diario di un killer sentimentale* di L. Sepulveda; *La casa di Bernarda Alba* di F. Garcia Lorca, vocazione di una puttana di N. Capra, *Ritratto di signora - Del Cavalier Masoch per intercessione della Beata Maria Goretti* di C. Bene; *Un Amleto di legno* di N. Capra; *Discriminazia* di N. Capra, M. Dammacco, M. Santeramo; *Escaping Hamlet* di N. Capra; *Inside Yerma* di F. Garcia Lorca.

Direzione Artistica

GIANPIERO BORGIA

2007 Nomination Total Theatre Award.

2008 Nomination Edinburgh International Festival Award.

Regista di Barletta, diplomato come attore

al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. Ha conseguito il *Master GITIS* diretto da Jurij Alschitz. Dirige *I.T.A.C.A. International Theatre Academy of Adriatic e La Compagnia delle Formiche*.

Ha partecipato a numerosi festival nazionali ed internazionali, mettendo in scena per primo dopo la morte di Carmelo Bene un suo testo inedito. Ha recentemente diretto Gigi Proietti in *Viva Don Chisciotte*.

Associazione Culturale La Pecora Nera / Teatro Scalo

Fondata da Michele Bia, regista e Franco Ferrante, attore, si è costituita nel 2000 per mettere insieme esperienze e professionalità differenti. Dopo vari anni impegnata nella promozione di attività e manifestazioni culturali di vario genere: spettacoli, produzioni cinematografiche, laboratori nelle scuole, repliche di spettacoli, fasi di studio sulle produzioni, corsi di formazione, la compagnia nel 2003 apre il centro teatrale "TEATROSCALO" a Modugno, per concretizzare la possibilità di realizzare una più vivace interazione fra cultura e territorio e di mettere in contatto realtà culturali e territoriali distanti (o poco comunicanti) fra loro. La collaborazione, oggi, con altre compagnie e strutture presenti in Puglia ed in altre regioni d'Italia è il risultato di un'attività produttiva e artistica, costante e duratura che riconosce nell'impresa dello spettacolo una componente fondamentale della crescita culturale del territorio. Particolarmente significativo a riguardo, è stato ed è il rapporto con le istituzioni pubbliche

e con imprese private, grazie alle quali l'Associazione ha potuto raggiungere obiettivi importanti sia dal punto di vista artistico che produttivo e organizzativo. In particolare nel 2007 la compagnia ha raggiunto risultati eccellenti vincendo il prestigioso premio *David di Donatello* e altri 40 premi in Festival nazionali e internazionali. Nel 2008 rappresenterà l'Italia nel *Festival Europeo Les Lutins du Court Metrage a Parigi*.

Direzione Artistica

CARLO BRUNI

È attualmente consulente per le attività culturali e la comunicazione della Città di Bari e cura la programmazione di prosa del Capoluogo pugliese (Teatro Piccinni). Già direttore artistico del Teatro del Mercato di Perugia (87/90), ha diretto il Teatro Kismet Opera dal '93 al 2004 e il Teatro Rossini di Gioia del Colle dal '97 al 2004. Attore, autore e regista, si è occupato a lungo di formazione, collaborando con le Università degli Studi di Perugia, Bologna e Bari. Attualmente in programmazione nazionale due sue opere: *Lezioni di Piano*, dall'omonimo film della Campion e *L'Amante*.

I.T.A.C.A.

International Theatre Academy of Adriatic

I.T.A.C.A. è la prima Accademia per la formazione teatrale accreditata di Puglia (accreditata dalla Regione Puglia nel 2004 come DGR n. 2023 del 29/12/04).

Ha realizzato numerosi progetti finanziati

dall'Unione Europea e da Regione Puglia tra i quali: *Dannati Maestri*, dedicato alla memoria di Carmelo Bene e conclusosi al Festival dei Due Mondi di Spoleto; *Macbeth Illusion*, realizzato con la partecipazione di artisti provenienti da dieci diversi paesi europei; il *Corso di Perfezionamento in Tecniche e Metodologie delle Arti Drammatiche*, interamente finanziato dalla Regione Puglia; *Master in Tecniche di Recitazione, Regia e Pedagogia teatrale*. Ha svolto attività di formazione all'interno di diverse scuole elementari, medie inferiori e superiori in ambito POF e PON, tra cui: Ist. Alberghiero Perotti Bari; Ist. Tec. Per geometri Nervi Barletta; L. Classico Laterza Putignano; IPSIA Putignano; IPSAR Castellana; L. Scientifico Canudo Cassano; L. Scientifico Federico II di Svevia Altamura. Inoltre ha svolto un ruolo organizzativo nelle coproduzioni internazionali a fianco di ProTel - Progetti Teatrali Internazionali: *The face of the XX century woman*, *International Director's colloquium*, *Inner Castles - International Theatre Laboratory*.

I formatori teatrali

Teatro dei Borgia/La Compagnia delle Formiche e *I.T.A.C.A.* si avvalgono della collaborazione di uno staff collaudato di esperti della formazione teatrale composto da attori e registi professionisti, pedagoghi, coreografi e musicisti, che hanno deciso di intraprendere la strada della ricerca teatrale, approfondendo un metodo dalle basi ormai consolidate ed all'avanguardia nella scena teatrale europea.

PROFETA IN PATRIA SUA
Teatri Abitati - Residenze teatrali in Puglia
Teatro Curci / La Compagnia delle Formiche
Associazione Culturale La Pecora Nera

SCORRERIE CORSARE

INCONTRI/WORKSHOP CON GLI ARTISTI



Sono programmate azioni di "assalto" della giovane generazione al Curci mediante percorsi di visione guidata di alcuni spettacoli programmati in stagione e attraverso la partecipazione a workshop/incontri condotti dagli artisti in scena a teatro.

Gli appuntamenti sono impostati sulla pratica del fare teatro, nonché sul racconto dell'esperienza teatrale, per un confronto ravvicinato tra palco e platea in funzione di una visione ragionata dello spettacolo. Gli incontri destinati agli allievi dei laboratori programmati in Residenza Teatrale al Curci, sono aperti ad uditori esterni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gli incontri sono condotti dalla Prof.ssa Tina Achilli, docente di Storia del Teatro alla Facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università di Bari, Gianpiero Borgia, regista della Compagnia delle Formiche e Carlo Bruni regista per l'Associazione Culturale La Pecora Nera-Teatro Scalo. Il workshop di danza con Mauro de Candia è riservato ad allievi provenienti dalle scuole di danza di Barletta.

domenica 14 dicembre 2008 ore 11,00
Leo GULLOTTA
IL PIACERE DELL'ONESTÀ

domenica 21 dicembre 2008 ore 11,00
Mariano RIGILLO, Anna Teresa ROSSINI
ROMOLO IL GRANDE

domenica 1 febbraio 2009 ore 11,00
Ottavia PICCOLO
LA COMMEDIA DI CANDIDO

dal 4 al 13 febbraio 2009 orario da definire
Ass. Culturale La Pecora Nera
Nunzia ANTONINO, Ippolito CHIARELLO
Christian DI DOMENICO, Franco FERRANTE
Michele SINISI
I REDUCI

mercoledì 11 marzo ore 18,30
(spettacolo programmato il 10-11-12 marzo ore 10,00)
Teatro Minimo
IUPITER. Un film teatrale su missili e bombe atomiche

dall'8 al 17 aprile 2009 orario da definire
La Compagnia delle Formiche
CHI ERA DAVVERO R. T. FEX

giovedì 15 gennaio 2009
dalle ore 15,00 alle 18,00 allievi di danza dai 10 ai 13 anni
dalle 18,30 alle 21,30 allievi di danza dai 14 anni in poi
Mauro DE CANDIA
CHAIN OF FEATHERS

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

INFORMAZIONI

La partecipazione degli allievi iscritti ai Laboratori della Residenza Teatrale MNEMONIK@ (vedi pag. 5) alle attività di Scorrerie Corsare sono organizzate dai rispettivi docenti nel corso delle attività.

Le iscrizioni al workshop di Mauro de Candia devono essere inoltrate dalle scuole di danza di Barletta all'Ufficio Teatro Curci. Ogni turno è per massimo 20 partecipanti. Questo workshop prevede una copertura assicurativa del costo di circa 10 Euro per ogni allievo.

Ufficio Teatro Curci
Via F. D'Aragona, 95,
Tel. 0883.331200
Fax 0883.337339
teatrocurci@comune.barletta.ba.it

La Compagnia delle Formiche
Angela Tondo,
Tel. 333.4646984 / 080.2463516
tondo@itaca-academy.org



“Quale amore o compassione si può provare per un pezzo di scacchi sacrificato al gioco?”

La battuta di Frisch, uno dei personaggi centrali di *La variante di Lüneburg* potrebbe senz'altro apparire di primo impatto, condivisibile: non c'è rischio, non c'è responsabilità... perdere una pedina sulla scacchiera significa rifarsi alla mossa successiva; nel peggiore dei casi, perdere quella partita e dover convincere l'avversario a concedere una rivincita. Ma se la metafora della partita a scacchi assume un significato diverso, crudele e sconcertante, allora il gioco non è più leggero. È quanto ha immaginato lo scrittore goriziano Paolo Maurensig nel suo *La variante di Lüneburg*, pubblicato nel 1993 e divenuto in breve un best seller internazionale. Intrecciando la passione per il gioco degli scacchi a un clima da libro giallo e a una riflessione invece molto profonda su uno dei periodi più bui della storia dell'umanità, com'è stato il nazismo, Maurensig si è rivelato al mondo: il suo romanzo, molto corteggiato dal cinema e dal teatro, è rimasto a lungo lontano da tali dimensioni, per volere dello stesso autore, che non ha mai nascosto di guardare con sospetto a qualsiasi “traduzione altra” rispetto alla complessità della pagina letteraria. Ma grazie a un affascinante progetto di a.ArtistiAssociati, “La variante” di Lüneburg approda ora al palcoscenico in una versione ricca di suggestioni: quella della “fabula in musica”. La trascrizione è firmata dallo stesso Maurensig autore anche dei testi delle canzoni, che tanta parte hanno nell'economia della messa in scena. Da loro anima la sensibilissima interpretazione di Milva, una raffinata signora della scena italiana e internazionale, interprete appassionata e toccante che, attraverso la forza della propria voce, ci restituisce a quella capacità di commozione, a quel pathos emotivo a quel guardare gli eventi del passato con partecipazione spesso dimenticata. Il testo è fondato su un lungo flash back: il giovane narratore, Hans, si assume la responsabilità dell'apparente suicidio di un grande esperto di scacchi, il signor Frisch. Più tardi si scoprirà che anche Hans è un campione di scacchi ed è stato allievo del misterioso Tabori “un uomo che ha giocato all'inferno”.

21-22-23 novembre 08

a.ArtistiAssociati
MILVA
LA VARIANTE
DI LÜNEBURG
Fabula in musica

dal romanzo di
 Paolo Maurensig
 adattamento teatrale
 e testi delle canzoni
 Paolo Maurensig
 musiche originali e direzione
 M° Valter Sivilotti
 con Walter Mramor
 pianoforte:
 M° Valter Sivilotti
 sassofoni: Marco Albonetti
 soprano solista: Franca Drioli
 corale: Il Gabbiano
 M° preparatore Gianluigi
 Gorgoglione
 corale: M. Giuliani
 M° preparatore Pino Cava

L'inferno di Tabori, di famiglia ebrea, è stato quello del lager. Un ulteriore e personale inferno era stata poi la durissima, cinica partita a scacchi in cui aveva dovuto affrontare l'ufficiale nazista Frisch: la posta in gioco allora non erano le semplici pedine sulla scacchiera ma le vite vere e innocenti di tanti internati, per la cui salvezza Tabori si batte indefessamente in una guerra infinita e terribile. Sarà Hans ad accogliere il segreto del Maestro, ormai giunto alla fine dei suoi giorni, e a spegnere per sempre l'ombra di quell'inferno, inducendo Frisch al gesto finale, ancora una volta attraverso una sfida all'ultimo respiro, sulla scacchiera.



Portata per la prima volta in scena il 27 novembre 1917 da Ruggero Ruggeri con la sua compagnia nel teatro Carignano di Torino *Il piacere dell'onestà*, tratto dalla novella *Tirocinio* del 1905, racconta di Angelo Baldovino, uomo fallito e di dubbia moralità che accetta solo per *Il piacere dell'onestà* di sposare Agata, ragazza di buona famiglia che aspetta un bambino da un uomo maritato: il *rispettabile* marchese Fabio Colli. *Onestà*, parola di grande effetto per il periodo in cui Pirandello concepì la sua opera, parola di lacerante contesto in questa nostra travagliata epoca, dove prodotti e momenti di vita vissuta vengono modificati in maniera cangiante e definente, sull'orlo di un dramma che si pone di fronte all'eterno *out out* di una società alla ricerca di un'equa liceità. Nella visione pirandelliana, il protagonista nell'indossare il costume dell'Onesto adotta il colore del *diverso* in una fauna di anime mostruose e, la condotta morale di Baldovino, diventa da questo momento inattaccabile portandolo a chiudersi dentro la propria onestà sfidando convenzioni sociali ed egoismi personali. Il protagonista si muove in una società immutata nei tempi, che ha paura della diversità perché essere onesti significa essere diversi, e che fa di tutto per annichilire l'elemento considerato spurio adottando tutti i mezzi, anche quelli più perversi. Messo alle strette nella manovra estrema di farlo contravvenire alle proprie responsabilità, Angelo Baldovino continua a mantenere intatta la propria *maschera* di uomo onesto, finendo così per mettere spietatamente a nudo la disonestà di tutti gli altri. Una pseudo legittima unione, quella che Pirandello usa per dimostrare come l'essere e l'apparire siano in realtà categorie senza alcun valore, frutto unicamente delle convenzioni e del conformismo della società. Tutta la vicenda, letta oggi con occhi rapportati alla realtà in cui mi muovo, fa sì d'indurmi a rappresentarla come una gran bella favola, dove il *cattivo* prende su di sé l'immagine del buono e le anime dei così detti *per bene* assumono l'espressione della bestialità. Fabio Grossi

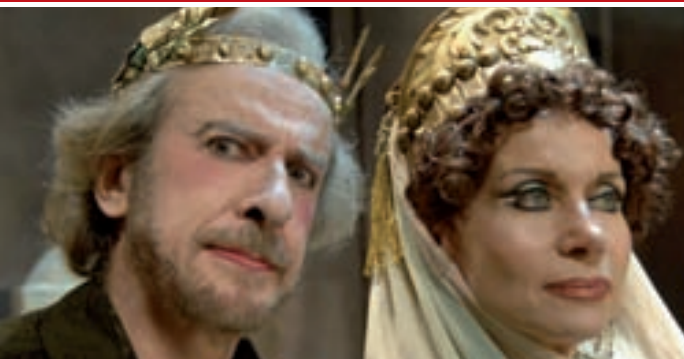
12-13-14 dicembre 08

Teatro Eliseo
Leo GULLOTTA
IL PIACERE
DELL'ONESTÀ
 di Luigi Pirandello
 con Martino Duane, Paolo Lorimer, Mirella Mazzeranghi, Marta Richeldi
 e con Antonio Fermi, Federico Mancini, Vincenzo Versari

scene e costumi di Luigi Perego
 musiche di Germano Mazzocchetti
 luci Valerio Tiberi

Domenica 14 dicembre,
 ore 11.00
SCORRERIE CORSARE
INCONTRI/WORKSHOP
CON GLI ARTISTI

PROSA



19-20-21 dicembre 08

Doppia Effe
Mariano RIGILLO
Anna Teresa
ROSSINI
ROMOLO
IL GRANDE
Una commedia
storica che non si
attiene alla storia

di Friedrich Dürrenmatt
 traduzione di Aloiso Rendi

con Virginio Zernitz, Norma Martelli, Luciano D'Amico, Antonio Fornari, Liliana Massari, Francesco Sala, Francesco Cutrupi, Davide D'Antonio, Francesco Frangipane, Roberto Pappalardo, Lorenzo Praticò, Alfredo Troiano

scene e costumi
 Lorenzo Ghiglia

musiche Lino Patruno

disegno luci Luigi Ascione
 regia Roberto Guicciardini

Domenica 21 dicembre,
ore 11.00
SCORRERIE CORSARE
INCONTRI/WORKSHOP
CON GLI ARTISTI

pubblico in maniera molto divertente: l'idea centrale della commedia, quella dell'eroe misconosciuto da tutti nella sua vera grandezza, viene esposta facendo uso di gags cabarettistiche e di esagerazioni grottesche, in un linguaggio insieme espressivo e di grande effetto.

Romolo il grande è uno dei lavori teatrali di Dürrenmatt più comici e insieme più pessimistici. Scritto nel 1949 è stato più volte rielaborato dall'autore fino all'edizione definitiva del 1964. *"Commedia storica, storicamente inverosimile"*, rappresenta il tardo impero romano alla vigilia della sua caduta. Un impero che era riuscito a sopravvivere basandosi sull'ideale di uno stato autoritario, facendo leva sull'oppressione e la violenza. Pare che l'ultimo imperatore voglia consacrarsi unicamente all'allevamento di polli.

Sono inutili gli appelli dell'imperatrice che vuole risvegliare le ambizioni del regale consorte.

Nello sfacelo generale i ministri degli interni e della guerra tentano invano di tenere alta la bandiera di un antico splendore. A corte gli unici funzionari ancora efficienti sono il cuoco e i due camerieri.

A rompere l'idillio imperiale giunge a chiedere asilo l'imperatore bizantino con il suo seguito di vetusti cerimonieri.

Reduce da una prigionia in Germania di cui porta i segni di atroci torture, ormai ritenuto disperso, giunge inaspettato anche il fidanzato della figlia dell'imperatore e, intanto, l'esercito invasore si avvicina sempre di più. Situazioni comiche e satira amara si incrociano verso un epilogo inaspettato. Alla testa dell'Impero c'è un uomo che non vuole più corrispondere alle aspettative e alle richieste di dominio dei Romani: un pazzo che alleva galline, un burattino apparentemente rimbambito, disprezzato da tutti per la sua manifesta debolezza nel comando.

In realtà, la maschera del pazzo è solo una simulazione e serve ad esprimere il suo rifiuto; Romolo vuole il declino del mondo nel quale vive perché non crede più negli ideali di tale mondo e non vede che il loro rovescio e i crimini con i quali essi vengono favoriti. Romolo appare "grande" poiché è l'unico ad aver riconosciuto il carattere grottesco della realtà e ad essersi deciso a recitare il ruolo del clown a occhi aperti in questo universo del grottesco.

Deriso e disprezzato da tutti per la sua apparente imbecillità, agli occhi di Dürrenmatt egli diventa una figura non priva di una sua grandezza tragica; ideale di eroismo veramente stoico si propone al

PROSA



9-10-11 gennaio 09

Diana O.r.i.s
Carlo GIUFFRÈ
IL SINDACO DEL
RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo

con Piero Pepe, Antonella Lori, Massimo Masiello, Gennaro Di Biase, Vincenzo Borrino, Roberta Misticone, Enzo Romano, Aldo De Martino, Alfonso Liguori

musiche Francesco Giuffrè

scene e costumi Aldo Terlizzi

regia Carlo Giuffrè

Il protagonista della commedia, Antonio Barracano, era riconosciuto dai meno abbienti e dai diseredati di un quartiere popolare di Napoli, come loro "Sindaco".

Barracano si era impegnato a proteggerli, a mettere pace con giustizia fra di loro senza ricorrere ai tribunali, dove, per la loro ignoranza e la loro povertà, non avendo "Santi in Paradiso" questa giustizia, forse, non l'avrebbero mai ottenuta.

Era quindi il protettore, una specie di Robin Hood, toglieva ai ricchi per dare ai poveri. Anche questa volta Eduardo aveva previsto tutto; come in "Napoli milionaria" Gennaro Jovine dice a quelli che credono di godersi la libertà "...perché la guerra è finita, è finito tutto!" "No, voi vi sbagliate... la guerra non è finita... non è finito niente". Lo diceva al finale del secondo atto della commedia scritta nel 1945.

Oggi, dopo più di sessant'anni possiamo forse dire che la guerra è finita? No, purtroppo. E così avviene ne *Il Sindaco del Rione Sanità*: l'autore fa dire al personaggio del dottore Fabio della Ragione (sempre in polemica col protagonista) "Voi vi sbagliate, mentre vi adoperate a mettere pace con giustizia, gli ignoranti continuano ad ammazzarsi come tanti conigli, come potete pretendere di portare a termine un'impresa così sproporzionata e assurda?".

Questa commedia fu scritta nel 1960 e dopo quasi cinquant'anni è forse terminata l'assurda impresa? No, purtroppo. La camorra c'era anche cinquant'anni fa, ma aveva dei dogmi, delle regole, dei principi.

Non si toccavano donne e bambini, c'erano i capi quartieri come Campoluongo, il vero sindaco del Rione Sanità che ha ispirato Eduardo: sembrava un aristocratico, gentile ed educato. Per l'interpretazione di questa commedia Carlo Giuffrè è stato insignito del Premio "Biglietto d'oro" istituito dall'AGIS, dall'ETI e dalla Fondazione del Festival di Spoleto.

PROSA



30-31 gennaio 09
1 febbraio 09

La Contemporanea
Ottavia PICCOLO
LA COMMEDIA
DI CANDIDO
ovvero avventura
teatrale di una gran
donna, tre grandi e
un grande libro (con
tutto lo scompiglio
che seguì)

Omaggio al Candido di
Voltaire nel suo 250°
compleanno

di Stefano Massini tratto dal
Candido di Voltaire

con Vittorio Viviani

e con Massimiliano
Giovanetti, Natalia Magni,
Francesca Farcomeni, Desirèè
Giorgetti, Alessandro Pazzi

scene e costumi Gianluca
Sbicca, Simone Valsecchi

musiche di Cesare Picco

disegno luci Iuraj Saleri

regia Sergio Fantoni

Domenica 1 febbraio,
ore 11.00
SCORRERIE CORSARE
INCONTRI/WORKSHOP
CON GLI ARTISTI

Immaginatevi una donna formidabile: Augustine. Questa donna è un terremoto di invenzioni, uno scrigno di trovate: ogni momento ne tira fuori una. Forse perché un tempo faceva l'attrice sui più malfamati palcoscenici del '700 parigino.

Ora, immaginatevi che questo portento di donna finisca dentro una storia mille volte più grande di lei. Più precisamente: in un triangolo impazzito fra tre signori di mezza età non proprio sconosciuti, di nome Denis Diderot, Jean Jacques Rousseau e lo splendido Voltaire.

Il caso voleva che l'ultimo di questi tre pensava di terrorizzare il mondo dalla sua villa di Ginevra. Voltaire minacciava infatti di dare alle stampe un certo libretto satirico, piuttosto cattivo, in cui in un colpo solo avrebbe messo alla berlina tutti i potenti del suo tempo, tutti i valori, tutti i suoi colleghi. Insomma: tutto quanto. Questo simpatico libretto avrebbe preso il nome "Candido".

Immaginatevi un caos senza precedenti. Diderot teme per la propria Enciclopedia. Rousseau ha i brividi perché sa che Voltaire lo odia da sempre. I sovrani di mezza Europa tremano all'idea di essere svergognati.

I gesuiti si preparano alla censura immediata. Ed ognuno di loro si precipita alla controffensiva: ciascuno per sé e Dio per tutti. Ma comunque tutti contro Voltaire. E tutti contro il "Candido".

Augustine si trova impelagata in questo turbinio. Le toccherà un'avventura rocambolesca, sempre sul filo del rasoio, fra le fisime di Diderot, le sontuose colazioni di Voltaire e il tinello fatiscente di Rousseau in un vortice di travestimenti. Una carambola di finzioni.

Un gioco di teatro nel teatro che si moltiplica all'infinito.

PROSA



In casa di un medico arrivano ospiti due suoi pazienti: sono due smemorati. Uno, dopo un grave incidente non ricorda più nulla della sua vita; l'altro dimentica le cose più semplici e vicine. Anche la compagna del medico è stata sua paziente: lei, per il bisogno di dimenticare.

Il dramma si manifesta nel confronto fra queste due condizioni. In egual misura, la vita può essere soffocata dalla dimenticanza come dal ricordo. E se ricordare significa letteralmente riportare al cuore, la qualità della memoria si manifesta nella capacità di scegliere cosa tenere e soprattutto cosa non tenere.

Questo lavoro è un giallo del sentimento, e il quinto attore: un investigatore chiamato a scioglierlo.

L'ambiente in cui si muovono gli attori è una specie di "deposito oggetti smarriti" e la memoria assume il ruolo di protagonista patologica di un giallo del sentimento.

La memoria determina la nostra identità e per questo a lei è affidato molto del nostro destino, ma una memoria sana si fonda sulla capacità di dimenticare: di scegliere cioè quanto tenere, ma soprattutto quanto lasciar andare.

Se ricordare significa letteralmente riportare al cuore, è su questo fronte che si manifestano gran parte delle contraddizioni umane. Ci sono segreti che danno senso alla vita e ricordi che la infrangono.

Così, mettere alla luce, non corrisponde sempre a una nascita e il passato è un margine ambiguo che ha bisogno di una notte come sponda.

Siamo quello che ricordiamo e quello che gli altri ricordano di noi, ma una memoria sana si esprime soprattutto nella capacità di dimenticare: di scegliere cioè quanto lasciar andare.

13-14-15 febbraio 09

PROFETA in PATRIA SUA

Teatri abitati - Residenze
teatrali in Puglia

Teatro Curci in
collaborazione con La
Compagnia delle Formiche
e l'Associazione Culturale La
Pecora Nera

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali, Ministero
dello Sviluppo Economico,
Regione Puglia, Città di
Barletta

**Teatro Scalo/
La Pecora Nera**
in collaborazione con
Diaghilev, Festival Castel Dei
Mondi, Bam Teatro
Nunzia
ANTONINO
Ippolito
CHIARELLO
Christian DI
DOMENICO
Franco FERRANTE
I REDUCI

di Michele Bia, Carlo Bruni
e Michele Santeramo

luci Vincent Longuemare

assistente alla regia Alessandra
Lanzilotti

direzione tecnica Pino
Loconsole

regia Carlo Bruni

Dal 4 al 13 febbraio
SCORRERIE CORSARE
INCONTRI/WORKSHOP
CON GLI ARTISTI

PROSA



6-7-8 marzo 09

Vida
Enzo IACCHETTI
GIACOMO
CASANOVA
La notte dei posterì

commedia musicale liberamente tratta dall'autobiografia del celebre avventuriero veneziano

ideato e scritto da Massimo Navone, Enzo Iacchetti, Francesca Angeli

con ensemble musicale, 4 attori/cantanti e 4 danzatori

Casanova è costretto a letto da un'improvvisa indisposizione. Su ordine del medico curante deve sospendere qualunque attività che lo possa affaticare, quella sessuale prima di tutto. La vecchiaia è ancora per lui lontana e inaccettabile, ma l'idea che i suoi anni migliori se ne stiano andando si affaccia per la prima volta alla sua mente. In preda ad una tempesta di emozioni contrastanti Giacomo decide di reagire scrivendo le sue memorie: una testimonianza della sua instinguibile energia vitale da consegnare alla posterità.

Intorno a lui, come in un sogno ad occhi aperti, cominciano a riprendere corpo e voce i ricordi delle avventure più spericolate, in cui brillano le affascinanti figure delle donne della sua vita. Il grande letto-alcova è l'elemento centrale della scenografia. Come una scatola magica lo spazio si trasforma per suggerire all'immaginazione dello spettatore case di piacere e sale da gioco, palchi di teatro, stanze d'albergo, palazzi nobiliari, scorci veneziani: i luoghi classici delle scorribande libertine.

Le canzoni e le musiche originali, eseguite dal vivo da una piccola 'ensemble' rigorosamente al femminile che reinterpreta le atmosfere di un '700 magico, contaminandolo con citazioni di motivi e stili a noi contemporanei.

L'impatto visivo coi costumi e le coreografie, anch'esse ispirate ad un '700 "risognato" oggi col filtro dei linguaggi della danza contemporanea, completano la reinvenzione teatrale di un'epoca in cui la vita stessa era considerata un'opera d'arte e di cui l'avventura "on the road" di Casanova resta uno degli emblemi più significativi.

Dall'8 al 17 aprile
SCORRERIE CORSARE/INCONTRI/WORKSHOP CON GLI ARTISTI

PROSA



R. T. Fex è uno scrittore appassionato d'arte, di teatro e di musei, al culmine del successo ma prematuramente, quanto misteriosamente, scompare. La sua identità e la vicenda della sua scomparsa vengono ricostruite attraverso un'inchiesta-memorale, costituita dalle testimonianze dai personaggi che lo hanno conosciuto e dalle sue memorie. Man mano che il testo si dipana, le versioni che si ascoltano si rivelano tra loro contrastanti, ma ognuna di esse fa trasparire a poco a poco un personaggio preda sin dall'infanzia di una particolare fissazione che pervade la sua intera esistenza e la condiziona: la percezione della *Frontiera*, un luogo indefinibile che separa gli stati geografici, mentali o d'animo.

Appena il mosaico costituito dalle testimonianze sembra acquisire sufficiente consistenza, Fex non c'è più. Scompare letteralmente. Ma chi era davvero?

Non Muore Nessuno, il romanzo da cui è tratto lo spettacolo, non è una biografia, quanto il tentativo "di fare di una persona un personaggio... per evitare che vada perduta".

Il nostro percorso di lavoro e di studio si orienta verso la scoperta delle contiguità tra l'arte dell'Attore e il mito di Fex. Esse costituiscono il territorio d'indagine sulla figura dell'attore come artista e come mito: elemento centrale della nostra poetica.

17-18-19 aprile 09
FUORI
ABBONAMENTO

PROFETA in PATRIA SUA

Teatri abitati - Residenze teatrali in Puglia

Teatro Curci in collaborazione con La Compagnia delle Formiche e l'Associazione Culturale La Pecora Nera

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Città di Barletta

Teatro dei Borgia/
La Compagnia
delle Formiche
CHI ERA
DAVERO
R.T. FEX

liberamente tratto dal romanzo "Non muore nessuno" di Sergio Claudio Perroni

scene Massimo Alvisi

costumi Giuseppe Avallone

musiche Papaceccio M. C.

regia Gianpiero Borgia

Dall'8 al 17 aprile
SCORRERIE CORSARE
INCONTRI/WORKSHOP
CON GLI ARTISTI



19 febbraio 09 **COMICO**
20-21-22 febbraio 09 **PROSA**

Laboratori Flegrei
Produzioni
**Marina
CONFALONE**
Pino STRABIOLI
CAPASCIACQUA

di Luciano Saltarelli e
Marina Confalone

con Luigi Cricelli

scene e costumi
Annalisa Ciaramella

musiche De Luca & Forti

regia Marina Confalone

“Capasciacqua nasce nel segno di Peter Sellers, un attore che amo come pochi altri. I personaggi “autenticamente” stupidi producono una vertigine, uno stato di ebbrezza, che è reale godimento e dal quale non si vorrebbe più venire fuori. Una condizione primordiale di beatitudine che la vince sui triti ed estenuanti meccanismi della mente. Assieme a Luciano Saltarelli ho costruito per me un personaggio ed un testo che lo ospitasse, per sentire il piacere, la gioia che il vuoto di pensiero determina e comunicarli al pubblico. Il teatro reclama la libertà di ignorare le tendenze dominanti, perché è, purtroppo, anche condizionato da stili e meccanismi imposti dall’intelligenza al potere.

Proviamo così ad andare dritti al cuore degli spettatori e ridendo, forse, accetteremo, più di buon grado, l’idea che la strada che stiamo percorrendo è completamente sbagliata! Capasciacqua, donna terribilmente stupida, è decisa a realizzare l’equivoco nel quale è precipitata.

Entra in contatto con una realtà dalla quale si sente più che mai avulsa. Una realtà, tutto sommato assai più “sciacqua” di lei. Una favola, insomma, che come ogni autentica tragedia, può solo trovare la sua soluzione in alto, molto, molto in alto!”

“Ho conosciuto un giovane autore, che ha un dono rarissimo: scrive un teatro che mi fa ridere. E non predilige, come me, i percorsi scontati del teatro comico. Senza pensarci due volte, gli ho chiesto di lavorare insieme alla stesura d’un testo, per dare vita ad un personaggio, che avevo nel cuore da tempo, e con cui sognavo di mettere in gioco, finalmente, un pochino di me stessa. Prendendo spunto, perciò, dallo stato confusionale, che mi caratterizza, (e che, ci tengo a dirlo, è ostinato rifiuto ad assecondare un mondo che non mi piace affatto), è nata **CAPASCIACQUA**, una donna tanto stupida, quanto fortemente decisa a realizzare l’equivoco, nel quale è precipitata. Spero che **CAPASCIACQUA** possa fare le mie vendette, che mi aiuti a salvare la faccia, nell’ambito delle mie conoscenze,

convincendo il pubblico che, a ben guardare, la realtà è, molto spesso, più sciacqua di lei.”
Marina Confalone



Decameron il monologo è la versione teatrale del varietà satirico tv di Daniele Luttazzi, liberamente ispirato al capolavoro del Boccaccio. Nel 1348, un’epidemia di peste induceva alcuni giovani ad allontanarsi da Firenze per ritirarsi in una tenuta di campagna, dove passare il tempo raccontandosi novelle a tema, molte delle quali licenziose. Con la varietà lussureggiante della sua materia e dei suoi modi stilistici, l’arte di Boccaccio fondava una cultura laica, autonoma da quella religiosa, libera da pregiudizi.

La satira di Daniele Luttazzi partecipa di questa indole. Chi fa satira svolge, per natura, una funzione eversiva contro il potere, le proibizioni autoritarie, il sacro. Per un buffone satirico non c’è nulla di fisso, nulla di acquisito. Può dire tutto impunemente perché si pone fuori dalle regole sociali, mentre fa da specchio alla goffaggine maldestra con cui affrontiamo le forze avverse di un universo inospitale il cui senso ci sfugge. Getta lo scompiglio nell’ordine che abbiamo eretto a nostra difesa, si prende gioco della nostra sicurezza e mette in crisi la presunta oggettività della nostra visione del mondo. Ci costringe ad ammettere che il confine fra ordine e caos non è così netto come vorremmo. E non è là dove vorremmo che fosse.

Il programma televisivo di Luttazzi venne interrotto con un pretesto dopo cinque puntate, nonostante il grande successo. In questo monologo, Luttazzi propone battute e sketches delle puntate inedite. Il buffone, colpito da una mazzata, si rialza come niente fosse. È lo spirito umano, immortale. Facendoci ridere, ci rende liberi.

29 gennaio 09

Krassner entertainment
Daniele LUTTAZZI
DECAMERON
**Politica, Sesso,
Religione e
Morte**

di e con Daniele Luttazzi

COMICO - Non solo ridere



14 marzo 09

ADR DADO **ONESTO MA NON TROPPO**

musiche e testi di Dado

con la collaborazione di
Mario Scaletta

regia Augusto Fornari

Il nome non vi tragga in inganno: Dado. Sembra non voler chiedere troppo a voi, il pubblico. Sembra leggero e allegro, e basta. E invece no. Dado, a dispetto delle quattro lettere del suo piccolo nome, è un grande artista, che nasconde dietro l'apparente semplicità di una sigla

di due sillabe, la complessità di un mondo straordinario, fatto di musica e parole, di comicità e pensiero, d'impegno e intrattenimento. No, non preoccupatevi, Dado non è giunto tra noi per scandagliare gli abissi profondi dell'animo umano, offrendoci una lettura inattesa dell'universo. Dado è qui, ora, per metterci alla prova, per testare, come solo uno scienziato sa fare, i nostri limiti, le nostre capacità, il nostro cervello. E per farlo usa uno strumento straordinario e sorprendente, la comicità. Dado fa ridere, e questo, essendo lui un attore comico, non è poco. Ma fa anche pensare, cosa che invece molto spesso alla comicità non è dato di fare. Dado racconta la nostra vita quotidiana, le nostre difficoltà, i nostri tic, le nostre passioni, i nostri amori e i nostri difetti, mettendo tutto questo in scena con una ironia non comune. Ma ancora tutto questo non sarebbe abbastanza per renderlo un personaggio originale. Il mondo, in fondo, è pieno di comici, sia di quelli che lo fanno per mestiere sia di quelli che sfortunatamente fanno ridere. Ma Dado è qualcosa di più. Fa qualcosa di più. Prende a modello Giorgio Gaber, il suo teatro-canzone, e sul quel prezioso modello costruisce la sua comicità, il suo teatro e, ovviamente, le sue canzoni. Sì, perché Dado è un musicista e un cantante, usa la canzone come grimaldello per aprire le porte che vuole, quelle della comunicazione, della risata, dell'emozione. Dado canta e il suo gruppo lo accompagna e con le sue canzoni, con il suo teatro, mette in scena qualcosa che è più che una semplice sequenza di brani, è uno spettacolo ricco, ironico, divertente, sorprendente e vario. Insomma, non fidatevi del nome, piccolo e leggero. Dado non è un attore come tutti gli altri, non è un cantante come tutti gli altri.

Dado è uno dei personaggi più originali e divertenti della nostra scena. Ed è qui per dimostrarlo.

DANZA - In punta di piedi a teatro



18 gennaio 09

Pneuma Dance Theater
Aerte&BallettO
Biennale di Venezia
Città di Barletta
Regione Puglia

**Mauro
de CANDIA**

CHAIN OF FEATHERS

regia e coreografia
Mauro de Candia

creazione musicale
Martin Buczkò

scenografia
Mauro de Candia

costumi Gianluca Martorella

disegno luci Paco Toscano

Può l'arte tornare ad essere un piacere per gli occhi e la mente, un rifugio di utopia e di immaginazione, un Eden di senso e sensibilità? Visioni di un sogno, immagini oniriche si susseguono, catturano la mente, la perturbano, l'affascinano inspiegabilmente.

Il perpetuum mobile, dalla nascita all'epilogo, evolve tra fluidità e tensione, contribuendo a tracciare l'intento della mente danzante, dove l'anima si libera della materia per aleggiare in una felice vacuità.

Geometrie astratte, splendori del vano dove il corpo muta con altrettanta concentrazione che potenza. La scenografia crea un ambiente dove il corpo è allo stesso tempo in armonia e in costante tensione.

Tutti elementi che formano un enigmatico mondo di profonda interiorità. Amplificando questo mondo interiore, l'invisibile diventa visibile.

Sono le suggestioni che a Mauro de Candia (premio Positano nel 2007), hanno ispirato il nuovo spettacolo *Chain of Feathers* (Catena di Piume), nato dall'invito della Biennale di Danza Internazionale di

Venezia ad esprimersi coreograficamente sul tema della bellezza. Pugliese di origine ma europeo di adozione, Mauro de Candia studia a Montecarlo con Marika Besobrasova grazie alla borsa di studio John Gilpin e, dal 2001 si stabilisce in Germania dove, per cinque stagioni è solista principale del Balletto di Hannover diretto da Stephan Thoss. È qui che de Candia ha occasione di interpretare lavori dei massimi coreografi: da Balanchine a Béjart, da Kylián a Mats Ek, passando per Forsythe, Naharin, Marco Goecke, in una gamma di colori e stili che hanno reso la sua presenza scenica e il suo movimento intenso e particolare. Nel 1997 fonda in Italia Arte&BallettO "progetto di vita", da cui scaturisce, due anni fa, la sua attuale compagnia, Pneuma.

Giovedì 15 gennaio
**SCORRERIE CORSARE
INCONTRI/WORKSHOP
CON GLI ARTISTI**

DANZA - In punta di piedi a teatro



Acclamata come “una delle compagnie di danza più grandi al mondo” la Limón Dance Company è rinomata per la sua espressività drammatica e la maestria tecnica. Oggi, nel 62° anniversario la compagnia dimostra sia la longevità dell’opera di Limón che la forza della visione che guida la compagnia. Fondata nel 1946 da José Limón e Doris Humphrey, è attualmente diretta da Carla Maxwell, che ha lavorato a stretto contatto con Limón prima di assumere la guida della compagnia nel 1978.

La Limón Dance Company è stata pioniera nell’idea che sia possibile sopravvivere alla morte del proprio fondatore, diventando esempio e modello per tutto il mondo della danza.

Negli anni, l’obiettivo della Limón Dance Company di produrre e presentare programmi che bilancino i classici della modern dance e le nuove commissioni di coreografi contemporanei, ha dato vita ad un repertorio di incomparabile respiro. La Compagnia è la tradizione vivente della tecnica del movimento e della filosofia sviluppata dallo stesso José Limón e dai suoi mentori Doris Humphrey e Charles Weidman, i cui innovativi lavori sono stati riconosciuti come i grandi capolavori della danza americana.

Inoltre, la Compagnia commissiona nuovi lavori e acquisizioni di altri grandi maestri coreografi, inclusi Doug Varone, Mark Haim, Ralph Lemon, Garth Fagan, Donald McKayle, Murray Louis, Kurt Jooss, Susanne Linke, Lar Lubovitch, Meredith Monk, Alwin Nikolais, Daniel Nagrin, Anna Sokolow e Jiri Kylián. Nei suoi primi cinquant’anni la Limón Dance Company ha raggiunto molte diverse pietre miliari: è stato il primo gruppo ad andare in tour con il supporto dell’American Cultural Exchange Program (1954), la prima compagnia ad esibirsi al Lincoln Center (1963), ed ha avuto l’onore di essere invitata per ben due volte alla Casa Bianca (nel 1967 e 1995). Destinataria e beneficiaria del NEA’s Millennium Grant, la Limón Dance Company ha creato un programma per espandere la sua

29 marzo 09

Daniele Cipriani
Entertainment
**LIMÓN DANCE
COMPANY
CENTENARIO
DALLA NASCITA
DI JOSÉ LIMÓN**

coreografie di

JOSÉ LIMÓN:
The Traitor, Dances for
Isadora, There is a Time,
Psalm, Suite from A
Choreographic Offering, The
Moor’s Pavane, The Unsung,
Chaconne;

DORIS HUMPHREY:
Day on Earth, Lament for
Ignacio Sanchez Mejias;

JIRÍ KYLIÁN:
Evening Songs;

LAR LUBOVITCH
Concerto Six Twenty-Two,
Recordare

tradizione con una grande iniziativa, procurando supporti a coreografi indipendenti e costruendo i capolavori della modern dance che corrono il rischio di andare perduti. La compagnia è la componente spettacolare e performativa della José Limón Dance Foundation.

DANZA MUSICA



Nasce nel corso di un incontro inatteso quanto fortunato avvenuto su un palcoscenico della Romagna *Sinfonia per una Taranta*, un progetto elaborato a quattro mani da Micha van Hoecke e Ambrogio Sparagna.

L’uomo e la musica, il musicista e le sue radici, sono i temi da cui Ambrogio Sparagna e Micha Van Hoecke sono partiti tessendo la trama sonora e visiva di uno spettacolo in cui la musica e la danza si incontrano, dando vita ad un nuovo linguaggio poetico costruito attraverso la ricerca del rapporto profondo con le proprie radici.

Micha van Hoecke ha “disegnato” i paesaggi sonori raccontati da Sparagna, “che sono divenute le danze dell’immaginario: un immaginario danzante che evoca il viaggio”.

I due artisti hanno viaggiato insieme alla ricerca di nuovi incontri, hanno attraversato racconti e sentimenti legati ad un mondo antico racchiuso tra storia e fantasia, per comporre “una sinfonia speciale, un’orchestra di vita, dove la danza e la musica esaltano il ritmo, le melodie, la religiosità, della quale il musicista stesso è messaggero e portatore di luce, in un mondo che oggi rischia di perdere le sue tradizioni”.

Ambrogio Sparagna ha attinto a piene mani da un’esperienza unica nel suo genere: decenni di lavoro a stretto contatto con le tradizioni popolari e in particolare con il ricco repertorio di danza caratterizzato dal ritmo della Tarantella.

Da questa simbiosi culturale, il “Maestro Contadino” ha tratto spunto per le sue opere più famose e per la creazione dell’Orchestra Popolare Italiana.

Insieme ad essa e all’Ensemble Micha Van Hoecke, Sparagna ha dato vita a “un’altra anomalia, una vera e propria impertinza culturale. Per rinnovare antichi saperi, specialmente in questo periodo storico segnato da un malessere diffuso che induce alla perdita di ogni ponte con tradizioni e culture passate”.

13 marzo 09

Musica
Per Roma Fondazione
**Ambrogio
SPARAGNA
Micha VAN
HOECKE
SINFONIA PER
LA TARANTA**

con i danzatori dell’Ensemble di Micha Van Hoecke

con l’Orchestra Popolare Italiana dell’Auditorium Parco della Musica

direzione musicale
Ambrogio Sparagna

coreografia e regia
Micha Van Hoecke

In questa prospettiva i 14 musicisti dell’Orchestra Popolare Italiana, un organico particolare composto da strumenti tipici della tradizione contadina, costruiranno uno speciale “insieme di voci”, una sinfonia originale costruita sulle forme del ritmo della Taranta. Questa trama musicale, “congegnata” come la trama di una ragnatela, alimenterà le creazioni coreografiche di Micha Van Hoecke affidate all’interpretazione di uno straordinario ensemble di ballerini.



Uomini in Frac è un tributo a Domenico Modugno, un concerto-spettacolo per rendere omaggio a Mister Volare e al suo genio innovatore della canzone italiana. Sul palco, Peppe Servillo (la voce degli Avion Travel) e Furio Di Castri, hanno messo insieme alcuni tra i migliori jazzisti e i migliori della musica d'autore italiana per un progetto interamente dedicato a Domenico Modugno, l'uomo che pur restando saldamente attaccato alla tradizione culturale popolare ha saputo trasformare le melodie e il linguaggio rendendoli eterni e privi di ovvietà. Ci si chiede: cos'è il jazz? Un tema, una serie di improvvisazioni soliste, poi ancora il tema? Ci si chiede: cos'è un classico? Un immutabile brano, irrimediabilmente figlio del suo tempo, scolpito per sempre a chiare note nella storia e nella memoria di tutti? Si possono mescolare classicità e jazz, cristallizzazione eterna della forma e improvvisazione?

Qualche tempo fa Furio Di Castri e altri noti jazzmen (Bollani, Petrella, Negri), assieme al meglio del rock italiano (Ferretti, Servillo, Canali, Maroccolo), hanno deciso che classicità e jazz potevano essere un bell'esempio di coppia mista; hanno tirato fuori dalle loro discoteche un "classico" del rock da loro amato (Frank Zappa), lo hanno ben metabolizzato e ripresentato al pubblico alla loro maniera: nasce *Zapping*. Tutti entusiasti, musicisti e pubblico. Aperta una strada, perché non osare di più? Ecco Modugno e il jazz. Modugno è un monumento della canzone italiana, il suo urlo a braccia aperte "volare" ha proiettato l'Italia nel boom economico, nella modernità e nel mondo, ha rivoluzionato la canzone che, da allora non più figlia solo del "belcanto". Modugno ha trasformato le melodie e il linguaggio, ma restando saldamente radicato nella tradizione popolare, ha un cuore antico e un linguaggio nuovo, se ne infischia delle mode, è un classico. Ma, si diceva, il jazz non ha paura dei classici; le sue modificazioni e trasformazioni di un repertorio vengono dalla conoscenza, dalla riflessione, dall'empatia: la poesia, il gioco, il paradosso dell'interpretazione jazz sono il risultato di una frequentazione affettuosa, non un tradimento. Non si può chiedere al jazz di essere

29 novembre 08

Ater
**Omaggio a
 DOMENICO
 MODUGNO
 UOMINI IN FRAC**

un progetto
 di Peppe SERVILLO
 e Furio DI CASTRI

voce Peppe Servillo
 chitarra Fausto Mesoella
 pianoforte Rita Marcotulli
 clarinetto Javier Giroto
 tromba Fabrizio Bosso
 contrabbasso Furio Di Castri
 batteria Cristiano Calcagnile
 voce e percussioni Mimi Ciaramella

filologico, di mantenere una distanza snob dall'originale. Che del resto qui non potrebbe esistere, visto l'elenco degli *Uomini in frac*: un cantante che più "teatrale" non si può: Servillo. Di Castri che invita a seguire le piste inesplorate del continente Modugno, i colori esotici, gli echi delle bande, gli accenti folk; la solida chitarra di Mesoella; la tromba raffinata e potente di Fabrizio Bosso; l'ecclettico clarinetto di Mauro Negri; il pianoforte di Rita Marcotulli, intenso indagatore dei meandri melodici e armonici del repertorio italiano; la ritmica ricca e up-to-date di Calcagnile; il mandolino antico di Epifani. *Pasqualino marajà* si mischia con l'Art Ensemble of Chicago; *Lu minatori* con Duke Ellington; *Vecchio frac* con Leonard Coen. Che dire di più? Gli *Uomini in frac* presentano il loro Modugno.



La Michael Nyman Band nasce dall'orchestra che accompagnava Michael Nyman durante l'esecuzione del *Campiello* di Goldoni sul palcoscenico del National Theatre nell'ottobre 1976. L'immagineria band di strada veneziana, usava unicamente strumenti musicali antichi affiancati da strumenti moderni, così che la ribeca e gli altri strumenti erano miscelati con il sassofono e il banjo per produrre un suono il più forte possibile senza ricorrere all'amplificazione.

Questo gruppo gettò le basi della Campiello Band che ha iniziato ad esibirsi nel foyer del National Theatre nel 1977, e per il quale Michael Nyman scrisse *In Re Don Giovanni*, incluso negli album *Michael Nyman* e *Michael Nyman... Live*.

Nyman continua a lavorare con la band del *Campiello* anche dopo la fine della produzione, modifica la line-up, aggiunge l'amplificazione, e cambia il nome in *Michael Nyman Band*. È questa l'officina nella quale Nyman forgia il suo stile compositivo, fatto di robuste melodie, ritmi flessibili ma decisi, ed esecuzioni d'ensemble ben articolate. Dopo più di trent'anni, la Michael Nyman Band continua a esibirsi in tutto il mondo davanti a platee gremite. Se i lavori scritti per la Michael Nyman Band rappresentano la parte principale della sua produzione, va ricordato che Nyman ha scritto musica per diversi tipi di ensemble, inclusi quelli di stampo più classico come l'orchestra sinfonica, il coro a cappella e il quartetto d'archi. Ha composto anche alcune opere teatrali. La notorietà presso il grande pubblico la raggiunge come compositore di colonne sonore, le più famose per Peter Greenaway (con cui collabora alla realizzazione di 11 film, tra cui *Il Mistero dei Giardini di Compton House*, 1982), Jane Campion (*Lezioni di Piano*, 1992), Neil Jordan (*Fine di Una Storia*, 1999) e Michael Winterbottom (4 film, tra cui *Wonderland*, 1999 e *9 Songs*, 2004) e più recentemente Laurence Dunmore (*The Libertine*, 2005). Il repertorio della band include alcune tra le celebri partiture da film.

4 aprile 09

Kino Music
**MICHAEL
 NYMAN AND
 MICHAEL
 NYMAN BAND
 MUSICHE
 DA FILM**

pianoforte Michael Nyman
 violino Gabrielle Lester
 violino Catherine Thompson
 viola Kate Musker
 violoncello Antony Hinnigan
 sax soprano alto David Roach
 sax soprano/alto Simon Haram
 sax baritonoflauto/ottavino
 Andrew Findon
 tromba Steve Sidwell
 corno francese David Lee
 trombone e tuba Nigel Barr
 basso elettrico Martin Elliott

fonico di sala Ralph Harrison

fonico di palco John Greenough

PROGRAMMA

Draughtman's Contract (Il Mistero dei Giardini di Compton House)
 Chasing Sheep is Best Left to Shepherds - Queen of the Night - An Eye for Optical Theory
Prospero's Books (L'Ultima Tempesta)
 Prospero's Magic - Prospero's Curse - Cornfield - Yellow Sands - Miranda

Intervallo

Nyman Solo da The Piano (Lezioni di Piano)
 Big My Secret - Silver Fingered Fling - The Heart Asks Pleasure First
Mozart 252
 In Re Don Giovanni - Revisiting the Don - Trysting Fields - Wheelbarrow Walk - Wedding Tango - Fish Beach - Knowing the Ropes

CONCERTISTICA



7 dicembre 08

Ass. Amici della musica
"Mauro Giuliani"
**Moscow State Radio
and TV Symphony
Orchestra**
M. GLINKA
**N. RIMSKY-
KORSAKOV**
P.I. CIAIKOVSKI

direttore Nicola Giuliani

PROGRAMMA

M. Glinka
"Kamarinskaja" Fantasia su
due canzoni russe

N. Rimsky-Korsakov
Capriccio Spagnolo op. 34

Intervallo

P. I. Ciaikovski
Sinfonia n. 6 in Si minore
op. 74 "Patetica"

Music e altre etichette.

L'idea di creare l'Orchestra Sinfonica della Radio e Televisione di Mosca nacque nel 1978 come soluzione all'esigenza di trasmettere attraverso tutta la Russia il grande repertorio sinfonico dei secoli XVIII, XIX e XX. Venne così deciso che l'Orchestra avrebbe trasmesso le proprie esecuzioni con frequenza settimanale. L'Orchestra sviluppò le proprie attività anche nell'ambito delle colonne sonore televisive includendo progetti con la Coreana KBC e la tedesca ZDF. Nel 1980 l'Orchestra della Radio di Mosca inaugurò una stagione concertistica ad abbonamenti di grande successo nella Tchaikovsky Hall e nella Grande Sala del Conservatorio. Oltre al vasto lavoro dell'Orchestra per la Televisione, Radio e colonne sonore di film e documentari, l'Orchestra ha frequentemente lavorato con cantanti del Teatro Bolshoi e dall'estero. Ha inoltre suonato Schiaccianoci, Giselle, Don Quixote, Cenerentola e Uccello di Fuoco al Palazzo del Cremlino con il balletto Classico di Mosca, su invito di Boris Yelsin. Va citato inoltre il prestigioso concerto nella Piazza Rossa del Cremlino con Monserrat Caballet, nel 1998. Nel frattempo, l'Orchestra circuitava con successo in tutta Europa e Asia con concerti in Italia, Spagna, Gran Bretagna, Korea, Cina e Hong Kong. Grazie alla programmazione artistica ed organizzativa del direttore generale Anatoly Nemudrov, l'Orchestra è stata impegnata in una fitta attività internazionale di tournée e registrazioni: ha tenuto concerti a Monaco, Stoccarda, Roma, Napoli, Milano, Firenze, Madrid, Barcellona, Saragozza, Seoul, Pusan, Pekino, Shanghai, Hong-Kong, New York, Chicago, Atlanta, Dallas, Fort Worth, Los Angeles e varie altre città.

Attualmente la Moscow Radio & Television Symphony Orchestra è una delle migliori compagnie di Mosca, e le sue attività sono molteplici e diversificate. L'Orchestra incide la serie Golden Collection di musica classica (Russa ed europea) in collaborazione con la Fondazione di Stato della Radio e Televisione. Dal 1995 al 2006 l'Orchestra ha pubblicato 32 CD con Mediaphon, Hänssler Classic, Briosio, Suntec

CONCERTISTICA



28 dicembre 08

Ass. Cultura e Musica
"Giuseppe Curci"
**Concerto di
Capodanno**
**I GRANDI
VALZER
VIENNESI**

con l'Orchestra Filarmonica
della Radio Televisione di
Kiev

direttore Volodymyr Syrenko

Il Concerto di Capodanno rappresenta uno dei momenti più attesi della prestigiosa Stagione Concertistica Internazionale organizzata dall'Associazione Cultura e Musica "G. Curci", giunta quest'anno alla 24ª Edizione, che è ormai un consolidato punto di riferimento nel panorama musicale pugliese. Storicamente questa manifestazione nasce nel 1873 dal matrimonio artistico tra Johann Strauss e i Filarmonici di Vienna e conquista la sua ufficialità e continuità solo nel 1939, anno in cui l'associazione dei prestigiosi orchestrali, diretta dal maestro Clemens Krauss, nella giornata del 31 dicembre esegue per la prima volta il "Concerto Speciale" dalla grande sala del Musikverein di Vienna, offrendo un grande e coinvolgente spettacolo. Con lo stesso spirito, anche l'Associazione Cultura e Musica "G. Curci", ogni anno, ricrea questa atmosfera con una Orchestra e un Direttore di Prestigio Internazionale, sempre diversi, che si si avvicendano nella rappresentazione di uno degli appuntamenti musicali più amati dal grande pubblico. Il fascino della tradizione viennese, con il suo messaggio beneaugurante, rivive così con nuove e sempre diverse emozioni nello splendido scenario del Teatro Comunale Curci, riportandoci magicamente nell'atmosfera della "Felix Austria". I Valzer e le Polke della famiglia Strauss, da "Rose del Sud" al "Pizzicato Polka", da "Voci di Primavera" a "Sul bel Danubio blu" riecheggiano per tutti come un grande Inno alla Pace tra i popoli, in un messaggio augurale che travalica ogni confine. Evento di fama mondiale, perla della tradizione musicale viennese, il concerto di Capodanno rappresenta per gli appassionati del genere un appuntamento irrinunciabile. Per quasi due ore il pubblico degli appassionati intenditori e la massa dei comuni semplici sognatori, si lasciano rapire dalla magia delle opere tratte dal vasto repertorio di casa Strauss, in attesa di un immancabile e travolgente finale, apice del piacere delle parti, che sempre vede protagonisti "Sul bel Danubio blu" e la "Marcia di

Radetsky".

Una grande musica amata sia da musicisti del calibro di Brahms e Wagner, sia dal pubblico di ogni età e cultura, che lietamente applaude durante l'immane "Marcia di Radetzky" accompagnando l'Orchestra.

Un appuntamento immane premiato ogni anno da un successo di pubblico straordinario e che regala sempre emozioni indimenticabili.

Terminata l'esecuzione, rivissuti i momenti migliori in quello straordinario bis, trascinati dall'emozione di applausi incessanti e dalla soavità di quel delizioso momento vissuto, sorge spontaneo il desiderio di rivivere quell'emozione, aspettando il prossimo Concerto di Capodanno.

Protagonista di questo evento sarà quest'anno l'Orchestra Filarmonica della Radio televisione di Kiev diretta dalla impeccabile bacchetta del maestro Volodymyr Syrenko.



Pasquale Iannone è stato premiato in prestigiosi concorsi internazionali quali il Concorso “A. Casella”, “Carlo Zecchi”, “Gina Bachauer” International Piano Competition, “New Orleans” International Piano Competition. Nel 2003, ha riportato uno straordinario successo nella “Web Concert Hall International Competition” (USA), vincendo questa competizione sia come solista che nella formazione di Duo pianistico con **Paola Bruni**. Ha suonato in Italia, USA, Francia, Inghilterra, Olanda, Germania, Romania, Giappone, Venezuela, Corea del Sud e Sud Africa. Ha inciso dal vivo il 3° Concerto op. 30 di S. Rachmaninov per pianoforte e orchestra e musiche di J. Brahms. Il CD con musiche di Tschaiikovsky e Rachmaninov è stato segnalato come il **miglior disco italiano del 2000**. Svolge attività di Duo pianistico (2 pianoforti) con la pianista Paola Bruni, formazione con cui ha debuttato a Seul (Sud-Korea) nel 2001 ed a Johannesburg (Sud Africa) con la Johannesburg Philharmonic Orchestra nel 2003. Invitato spesso nella giuria di Concorsi nazionali ed internazionali, ha tenuto masterclasses in Italia, Francia, USA, Giappone e Corea del Sud. Tra i suoi ultimi impegni figura l'esecuzione del **Concerto per due pianoforti e orchestra di Poulenc** in duo con il grande pianista, e suo maestro, **Aldo Ciccolini** e il suo debutto alla **Carnegie Hall di New York** (Stern Hall) ed in **Giappone** (Nagoya), concerti salutati con una standing ovation dal pubblico americano e giapponese.

Peter Tiboris ha debuttato a New York nel Gennaio del 1984 con la conduzione dell'American Symphony Orchestra al Lincoln Center e in Europa nel Giugno del 1985 a Dubrovnik. Tiboris ha condotto circa 250 concerti, non solo a New York (presso la Carnegie Hall, con la American Symphony Orchestra o con la sua Manhattan Philharmonic) ma anche in altre città tra cui Washington, Montréal (Société Philharmonique), Città del Messico (Sinfonica del Estado de Mexico), Londra (Royal Philharmonic, Philharmonia), Roma (Rome Philharmonic), Palermo (Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo), Hannover (Niedersächsische Orchester), Praga (Virtuosi di Praga), Varsavia (Warsaw Philharmonic), Sofia (Sofia Opera Orchestra), Istanbul (Milli Reasüfrans Chamber Orchestra), San

27 gennaio 09

Ass. Amici della musica
“Mauro Giuliani”
Peter TIBORIS
Pasquale IANNONE
LUDWIG VAN
BEETHOVEN

pianista Pasquale Iannone
con l'Orchestra Sinfonica
della Provincia di Bari
direttore Peter Tiboris

PROGRAMMA

L. V. Beethoven
Concerto n. 3 op. 37 per
pianoforte e orchestra

Intervallo

Sinfonia n. 3 op. 55 “Eroica”

Pietroburgo (Glinka Capelle Philharmonic) e Mosca (Radio and Television Orchestra di Mosca. Si è inoltre esibito nelle seguenti nazioni: Repubblica Ceca, Polonia (Silesian Philharmonic in Katowice, Poznan Philharmonic), Portogallo (Orchestra Classica da Madeira, Orquestra C_mara de Cascais e Oeiras), Italia (Vincenzo Bellini Symphony Orchestra of Catania, Orchestra Sinfonica della Magna Grecia in Taranto, Orchestra Sinfonica Citta di Grosseto, Firenze Opera Orchestra) e per finire Austria. Dovunque le esibizioni del Singor Tiboris sono state accolte con entusiasmo dai critici. Il quotidiano The New York Times ha descritto le esecuzioni del Singor Tiboris quali “emozionanti e precise” e “vigorose ed energiche”.



“Con la Speranza che le Giovani Generazioni siano al servizio della Musica e sappiano donare, attraverso il Suono, quello che i Grandi Geni hanno creato per arricchire la Vita Spirituale degli Esseri Umani” è la dedica speciale che il grande maestro Carlo Maria Giulini, recentemente scomparso, aveva voluto esprimere nel 2004, nell'accettare la Presidenza Onoraria del Concorso, dopo un lungo, emozionante ed indimenticabile incontro nella sua casa di Milano.

La sua guida spirituale e musicale vuole essere, ancora di più oggi che il Maestro ci ha lasciati, un grande viatico per tutti i giovani musicisti del mondo.

Nato nel 1990 il Concorso Musicale “Città di Barletta” ottiene un enorme successo, affermandosi immediatamente come punto di incontro e confronto fra giovani musicisti e divenendo una delle più importanti manifestazioni musicali italiane.

Nel 1996 il Concorso diventa Europeo, coinvolgendo musicisti provenienti dal Centro Europa e dal Bacino del Mediterraneo. Nello stesso anno scompare a soli 21 anni il giovane pianista Mauro Paolo Monopoli.

A lui viene dedicato il Concorso Pianistico Internazionale “Premio Mauro Paolo Monopoli”, nato nel 1997, che ottiene immediatamente un prestigio internazionale, sia per il livello dei Partecipanti e dei vincitori, sia per la presenza di Artisti Internazionali come giurati delle varie Edizioni.

Record di presenze straniere nella passata Edizione per i Concorsi che hanno avuto circa 450 partecipanti provenienti da ben 39 nazioni diverse, in uno spettacolare confronto di giovani musicisti di tutto il mondo.

L'Edizione 2009 che si svolgerà dal 4 al 9 maggio prevede premi per 25.000 Euro e numerosi Concerti - Premio da tenersi presso importanti Istituzioni Concertistiche italiane ed estere, a conferma dell'altissimo livello del Concorso che può annoverare tra i vincitori delle passate edizioni artisti del calibro di Oliver Kern, Roberto Corliano, Chen

9 maggio 09
ore 19,30

Ass. Cultura e Musica
“Giuseppe Curci”
FINALISTI del 12°
Concorso Pianistico
Internazionale
“Premio Mauro
Paolo Monopoli”
CONCERTO
SINFONICO

Tzu-Yi, Kimberly Chen, Anna Vinnitskaja, Yusuke Kikuchi, Stanislav Khristenko, Vadim Ageev e Mariya Kim, ricordiamo i successi da loro ottenuti in altri prestigiosi Concorsi quali il Busoni, il Ginevra, il Porto e così via.

La Finale con l'Orchestra, che si svolge nella splendida e prestigiosa cornice del Teatro Comunale Curci, è divenuto quindi un momento di grande interesse musicale, visto il grande riscontro internazionale, un momento di confronto fra diverse scuole, con la designazione del Vincitore assoluto del Concorso, del “Premio della Critica” e del “Premio del Pubblico”, che offre agli spettatori la possibilità di ascoltare e di essere protagonisti, nella scelta di musicisti di altissimo valore artistico che, in un futuro non molto lontano, ascolteremo nei più grandi Teatri del mondo.

DOMENICA INSIEME



Chicco Radicchio è una fiaba danzata di carattere magico e allegorico dedicata alla primavera, alla nascita e alla fugacità dell'esistenza. Chicco Radicchio dopo aver riposato nella terra per un lungo e freddo inverno germoglia nel bel mezzo di una festa. È la festa di Primavera!

Le piante dei giardini, dei boschi, dei prati e tutti gli animali sono in subbuglio per il risveglio. Solo uno tra tutti è triste: è Chicco Radicchio. "Ma cos'hai? Perché non sei felice come noi?" gli chiedono di continuo gli steli di giglio, i ciliegi, le farfalle. Ma lui niente, mentre il mondo rinasce, lui si fa sempre più mogio.

Un giorno infine Radicchio si confessa alla sua più cara amica, una farfallina gialla di prato, certo che lei lo potrà capire. Radicchio è triste perché lui non fiorisce come tutti gli altri, non vola come le farfalle e rimane un semplice radicchio di campo. La farfallina allora gli consiglia di rivolgersi alla fata della luce, che ha il potere di far fiorire tutto quello che tocca. Ma solo pochi possono accedere a parlare con lei: solo coloro che riusciranno a battere i tre invisibili draghi che la proteggono: Buio, Nebbia e Cecità.

Radicchio supera le prove e incontra Luce, che gli concederà di diventare un fiore, ma per un tempo brevissimo: il fiore sboccherà al mattino presto e sfiorirà a mezzogiorno. Chicco Radicchio diventa così la più superba delle rose.

Intanto la farfallina gialla vola in lungo e in largo per tutti i campi di fiori del mondo in cerca del suo amico Chicco Radicchio, le forze stanno ormai per mancarle quando decide di riposarsi in un roseto di migliaia di magnifiche rose rosse. Fra tutte le rose però solo una profuma di radicchio di campo: è Chicco Radicchio! Potranno giocare fino a sciogliersi insieme sotto il sole di mezzogiorno.

Note dell'autrice... un racconto degli inizi, che contengono poi una fine, e un nuovo inizio. Raccontare una storia su qualcosa che comincia è una festa, un atto di gioia che racchiude gioiosamente in sé anche la fugacità e la fine delle cose. Per vivere questa festa abbiamo capito

30 novembre 08

Compagnia Menhir,
Città di Barletta

CHICCO RADICCHIO

soggetto di Azzurra
d'Agostino, Giulio De Leo,
Stefania D'Onofrio

drammaturgia
Azzurra d'Agostino

con Ilaria Davvanzo, Stefania
D'Onofrio, Giulio De Leo

costumi e oggetti scenici
Nunzia Guacci

assistenza alla coreografia
Rosellina Goffredo

regia e coreografia
Giulio De Leo

Età consigliata:
da 3 a 10 anni

Scuole consigliate:
infanzia e primaria

che eravamo pieni di fiducia in due elementi: nella parola, che viene giocata ed esplorata nei suoi anfratti magici di ripetizione, rima, ritornello, indovinello; e nel movimento, nel gesto danzato, quale radice di una comunione più forte di ogni razionale spiegazione. Il tutto, orientato a una dimensione collettiva, alla possibilità di divertirsi nel far accadere *insieme ai bambini* questa storia.

DOMENICA INSIEME



La raccolta delle favole dei fratelli Grimm continua, a distanza di tre secoli, a fornire materiale per le fantasie dei bimbi, per il lavoro degli educatori, per l'immaginazione degli artisti di tutte le arti. "I tre capelli d'oro del diavolo", nella raccolta la numero 29, sembra essere un condensato di tutti i luoghi, di tutti i personaggi, di tutte le trame. Con in più un'ironia che giunge al limite del disincanto. Dalle note di regia: "Siamo convinti che nel bambino di oggi ci sia, ben vivo, lo stesso bambino di sempre: un animaletto curioso, sempre pronto a stupirsi, con fame di nuovi territori e di nuove avventure. E allora abbiamo voluto offrire a questo bimbo un gioco teatrale lieve, rapido, esatto (al limite del disegnato).

Per questo il testo è recitato in versi, accatastando rime su rime, sciorinando davanti al pubblico la lunga sequenza di passaggi di scena e di incontri strani e bizzarri nei quali incorre Fortunello, il nostro bambino nato con la camicia della fortuna".

Fortunello corre in un teatrino giocattolo, di quelli con cui si giocava fino agli anni '50. Fortunello, insieme agli altri innumerevoli e buffi personaggi, in cuor suo, recita con l'animo di essere dalla parte del suo pubblico.

Fortunello aspira ad essere tutto il pubblico e di muoversi nella sua favola così come qualsiasi bimbo vi si muoverebbe: con stupore appunto, con allegria, senza ombre e incertezze.

25 gennaio 09

C.R.E.S.T.

FORTUNELLO

Tratto dalla fiaba "I Tre
Capelli d'Oro del Diavolo"
dei Fratelli Grimm

testo di Francesco Zigrino

con Delia De Marco, Cilla
Palazzo, Mino Zigrino

musiche Angelo Lo Sasso

scene e costumi Cristina Bari

regia Francesco Zigrino

Età consigliata:
5-10 anni

Scuole consigliate:
ultimo anno materna
e primaria

DOMENICA INSIEME



1 marzo 09

Accademia Perduta /
Romagna Teatri

BANDIERA BALLATA PER UNA FOGLIA

tratto dal racconto
"Bandiera" di Mario Lodi

con Mariolina Coppola,
Maurizio Casadio

allestimento scenico Marcello
Chiarenza

regia Claudio Casadio

Età consigliata:
6-10 anni

Scuole consigliate:
primaria

Un raggio di sole che buca la "coperta grigia" del cielo dà l'avvio alla storia. Puntuale, ogni anno, quel raggio di sole porta la primavera, risveglia la natura addormentata, scioglie l'acqua del ruscello e fa sbocciare sugli alberi le gemme che poi diventano foglie.

Protagonista della storia è proprio una foglia di ciliegio, Bandiera. Aggrappata alla cima del ramo più alto, tenace, coraggiosa, curiosa, attraversa le stagioni della vita, osa sfidare il suo tempo naturale e, mentre le altre foglie salutano lei e l'albero lasciandosi trascinare dal vento spazzino dell'autunno, Bandiera resiste solitaria e muta perché vuole vedere "cosa c'è dopo", scoprire l'inverno, l'aria fredda ed il grande lenzuolo bianco che ricopre il mondo che si è addormentato.

Quando un nuovo raggio di sole tornerà ancora a scaldare la terra, Bandiera potrà raccontare alle piccole sorelle che stanno nascendo della sua grande avventura e salutarle per sempre. Ora toccherà a loro. Sulla scena due personaggi senza tempo, un uomo e una donna, un po' narratori e un po' clown, sono testimoni dello svolgersi delle quattro stagioni.

Di grande impatto le immagini create con l'uso di piccoli oggetti e semplici effetti di luce, che danno magicamente vita ad un mondo fatto di germogli che si illuminano, di fiori che cadono, di notti estive con cicale, di foglie spazzate dal vento.

La musica originale è suonata dal vivo e si ispira alla tradizione popolare sottolineando i momenti poetici o giocosi della storia attraverso fisarmonica, sax tenore, sax soprano, xilofono, flicorno contralto.

DOMENICA INSIEME



15 marzo 09

Accademia Perduta /
Romagna Teatri

Tanti Così Progetti IL LUPO E I SETTE CAPRETTI

con Danilo Conti,
Antonella Piroli

regia Danilo Conti e
Antonella Piroli

Età consigliata:
da 3 a 7 anni

Scuole consigliate:
infanzia e 1° ciclo primaria

Prosegue il percorso di TCP sulla fiaba classica con Il lupo e i sette capretti nella versione dei fratelli Grimm, che sembra essere la più conosciuta: sei ingenui capretti finiscono nella pancia del lupo. Solo il più piccolo sfugge alla sua bocca vorace. Insieme alla mamma, con astuzia e coraggio, salverà i fratellini...

Questa fiaba è il punto di partenza di un lavoro che ha portato TCP ad una messa in scena con figure nella quale, parallelamente alla ricerca sul linguaggio della favola con le sue tante sfumature, approfondisce il lavoro sulle tecniche di animazione che da sempre caratterizzano le sue produzioni.

Inoltre Il lupo e i sette capretti succede alle precedenti produzioni "I tre porcellini" e "Cappuccetto Rosso" creando un percorso sulla figura del lupo e di tutto quello che essa rappresenta nell'immaginario semplice e istintivo dell'infanzia e più complesso ed elaborato dell'età adulta.

Ne Il lupo e i sette capretti c'è l'inesperienza e l'ingenuità di sette caprettini che non conoscono il mondo e che si fidano delle apparenze...

C'è la paura, c'è l'indifferenza, c'è il quieto vivere da parte di altri personaggi della storia che pur intuendo i progetti del lupo, conosciuto come pericoloso, non ne ostacolano l'operato. C'è il camuffamento della voce, c'è il cambiamento di aspetto del lupo. C'è il divorare.

C'è la casualità per cui sei capretti vengono divorati e uno si salva. C'è il settimo capretto, per fortuna, a raccontare alla mamma quello che è successo. C'è il disperato ed efficace tentativo di mamma capra che non solo salva la prole, ma che neutralizza la minaccia. C'è la pancia del lupo che viene aperta con un taglio, l'estrazione di coloro che sono stati divorati. C'è l'ingordigia del lupo che troppo in fretta ha divorato i capretti e che quindi non riesce ad assimilarli, ma dai quali è appesantito. C'è la sostituzione dei capretti nella pancia del lupo con grossi sassi. C'è il lupo che perisce, annegando in un fiume al quale si era avvicinato per dissetarsi. C'è il ricordo della brutta avventura che sarà insegnamento per il futuro.

C'è la ricostituzione del piccolo gruppo che, facendo tesoro dell'avventura trascorsa, riacquista la felicità.

DOMENICA INSIEME



Un papà e suo figlio. L'alchimia di un legame profondo che dalla prima infanzia ci accompagna per tutta la vita. Nella nostra storia il papà si chiama Dedalo, fa l'inventore e passa ore e ore rinchiuso nel suo studio, mentre il piccolo Icaro, il figlio, *occhioni azzurro cielo spalancati*, lo osserva curioso, discreto e a tratti indiscreto... Aspetta Icaro, come ogni bambino, aspetta il tempo che il papà potrà dedicargli... aspetta la passeggiata della sera sulla scogliera, insieme, papà e figlio, nel vento. Lassù il papà gli ha rivelato i segreti delle api e le sue segrete ambizioni e in quelle sere, Icaro si è sentito felice... Finché un giorno - imprigionati entrambi da Minosse, il terribile re di Creta che accusa Dedalo di tradimento - padre e figlio, si ritroveranno insieme con una infinità di tempo da condividere. Loro due soli, i soli prigionieri del labirinto, la prigione a cielo aperto, inventata dallo stesso Dedalo, da cui è impossibile uscire. *Ma tu papà puoi tutto! Sei il mio papà e sei anche inventore, dai inventa un'invenzione... trova la soluzione!* Ora Dedalo e Icaro, occhi negli occhi, soli, sotto *quell'azzurro cielo di quel cielo speciale, cielo di Grecia, che se alzi un dito ti pare che lo puoi toccare*, cercano insieme una via d'uscita. Ora padre e figlio sono davvero insieme, perché insieme progettano il loro futuro...

22 marzo 09

TIB Teatro **IL VOLO DI ICARO**

con Vania Bortot, Labros Mangheras

scene Gaetano Ricci

costumi Silvia Bisconti

assistente alla regia Lorena Casol

luci e suono Francesco d'Altilla

scenotecnico Luigino Marchetti

regia Daniela Nicosia

Età consigliata:
6-10 anni

Scuole consigliate:
primaria

DOMENICA INSIEME



“Vi stiamo aspettando da tempo, questa storia ha bisogno d'aiuto. C'è qualcosa successo in un lampo e ora sembra che tutto è perduto. Avevamo alla guida una stella, fra le dame di qui la più bella, ma improvviso è scoppiato un malore, un tormento inspiegato, un dolore. Non conosce ragioni la morte, quando viene non bussa alle porte. Se decide ch'è tempo di andare, non c'è verso di farla deviare. Ma poiché questo posto è incantato, voi potete cambiare il passato. Voi potete aiutarci a scacciare, questo buio che assedia il suo cuore”.

Un teatro “balocco” scritto e diretto da Carlo Bruni, realizzato dal Comune di Barletta, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese e la partecipazione della Provincia di Bari, è uno spettacolo nato da un laboratorio per attori svolto al Teatro Curci di Barletta, rappresentato in anteprima con gli allievi del laboratorio per una sua distribuzione. Lo spettacolo è un percorso scenico interattivo e itinerante per soli 30 spettatori, realizzato con gli allievi del Laboratorio del Curci di Barletta, diretto nel corso della stagione scorsa da Carlo Bruni, e in seguito riallestito con attori professionisti in collaborazione con l'Associazione Culturale Tra il dire e il fare. “STORIA INVENTATA”, su fiaba in rima scritta da Carlo Bruni, è rappresentata anche da piccoli attori, bambini di età compresa tra i 5 e 11 anni che, divisi in gruppi, hanno intrapreso un itinerario nei luoghi del racconto, incontrando i personaggi e condividendo la loro avventura. Al lavoro d'attore si associa il teatro di figura, dando corpo, con la guida e regia di Bruni, a una fantastica esperienza emozionale. Le scene sono state ideate e mirabilmente realizzate con materiale riciclabile da Giuliano Di Cesare. STORIA INVENTATA è un viaggio intrapreso dai piccoli attori alla ricerca dei sentimenti perduti.

26 aprile 09

Tra il dire e il Fare, Città di Barletta **STORIA INVENTATA** **Un giocattolo teatrale**

scritto e diretto da Carlo Bruni

scene Giuliano Di Cesare

pupazzi Compagnia Burambò

Spettacolo itinerante di teatro di figura per un numero limitato di spettatori

Età consigliata:
5-10 anni

Scuole consigliate:
infanzia e primaria

LE INFORMAZIONI del cartellone serale

PRELAZIONE. CONFERME ABBONAMENTI
Prosa turno fisso A, B, C - Danza - Comico - Musica
 È data facoltà ai signori abbonati in possesso dell'abbonamento della Stagione Teatrale 2007/08 per la Rassegna di Prosa turno A (venerdì), turno B (sabato), C (domenica), e per la Rassegna di Comico, Danza, Musica, di esercitare il diritto di prelazione rinnovando il proprio abbonamento per il medesimo posto al Teatro Curci a partire da LUNEDÌ 3 A DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008.

NUOVI ABBONAMENTI

Prosa turno fisso A, B, C - Danza - Comico - Musica
 Coloro che desiderano sottoscrivere un nuovo abbonamento per la Rassegna di Prosa a turno fisso A, B, C (9 spettacoli), Rassegna di Comico (3 spettacoli), Rassegna di Danza (3 spettacoli), Rassegna di Musica (3 spettacoli), possono rivolgersi in biglietteria del Teatro a partire da LUNEDÌ 10 A DOMENICA 16 NOVEMBRE 2008 segnalando turno e posto graditi.

INFORMAZIONI GENERALI

L'abbonamento alla **Rassegna di Prosa a turno fisso A, B, C** è per 9 spettacoli di cui 8 programmati a turno fisso A, B, C ed 1 a scelta tra gli spettacoli di **Danza, Musica**.

Gli spettacoli in opzione dovranno essere segnalati all'atto di sottoscrizione dell'abbonamento. Il diritto di acquisto di abbonamenti e biglietti ridotti è esercitabile dai gruppi organizzati dalle Associazioni Culturali e dai Circoli Aziendali riconosciuti (minimo 20 persone). Il diritto di acquisto di biglietti ridotti è riconosciuto anche ai possessori dell'AGISCARD ed agli spettatori di oltre 65 anni.

La riduzione **Under 25** è riconosciuta agli spettatori fino a 25 anni; per alcune rassegne in assenza di questa specifica riduzione, gli spettatori fino a 25 anni hanno diritto all'acquisto dell'abbonamento o del biglietto ridotto applicato.

Il diritto d'acquisto di biglietti ridotti per gli spettacoli di **COMICO, DANZA e MUSICA** è esercitabile senza limitazioni di età dai possessori di un abbonamento alla **Rassegna di Prosa a turno fisso A, B, C o Rassegna di Comico, Danza, Musica**. Per ogni abbonamento posseduto è possibile acquistare un solo biglietto ridotto a spettacolo per uso nominale.

I biglietti ridotti **Tribù** sono concessi solo agli allievi dei laboratori.

La riduzione **Last Minute** è riservata a tutti gli spettatori, nonché agli studenti in possesso della **CARTA DELLO STUDENTE**, solo un ora prima dell'inizio dello spettacolo, e applicata sull'acquisto dei biglietti rimasti disponibili nei posti di platea e di palco.

Per gli spettacoli in **Rassegna di Prosa a turno fisso A, B, C** ogni tipo di riduzione (incluso il last minute) è riconosciuta esclusivamente per il **turno A**.

Agli abbonati alla **Rassegna di Danza** sarà assegnato, per lo spettacolo "Sinfonia per la taranta", il posto disponibile, che potrebbe non coincidere con quello

di assegnazione agli altri due spettacoli in abbonamento. Coloro che hanno diritto alla riduzione devono esibire, sia al momento dell'acquisto che allo strappo dei biglietti d'ingresso, i documenti comprovanti il medesimo. L'abbonamento è valido solo per il rispettivo turno, non è nominativo e può essere ceduto ad altre persone; l'abbonamento a tariffa ridotta può essere ceduto solo a persone aventi diritto alla medesima agevolazione.

Il programma potrà subire variazioni, indipendenti dalla volontà dell'organizzatore, che saranno comunicate tempestivamente secondo gli usi, senza che ciò comporti alcun rimborso.

La vendita dei biglietti e degli abbonamenti è effettuata presso il botteghino del Teatro Curci, in Corso Vittorio Emanuele. La **biglietteria** è aperta durante la campagna abbonamenti, nonché **due giorni prima di ogni spettacolo e il giorno di rappresentazione dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 17.30 alle 20.30**. Conclusa la campagna abbonamenti sono messi in vendita i biglietti degli spettacoli dell'intera stagione teatrale. È possibile effettuare la prenotazione telefonica dei biglietti, i posti sono assegnati non appena esaurita la presenza di pubblico al botteghino. Il pagamento deve essere effettuato tramite vaglia postale. È possibile effettuare la vendita dei biglietti on-line sul sito del Teatro Curci cliccando sulla voce **acquista biglietti**.

La **prevendita** per gli spettacoli di prosa, comico, danza e musica è attiva, solo a conclusione della campagna abbonamenti, per un numero limitato di posti, presso il **Box-Office della Feltrinelli, in via Melo 119, Bari**. A spettacolo iniziato non è possibile accedere ai posti di platea, pertanto lo spettatore avente diritto al posto di platea dovrà accomodarsi in un altro posto secondo la disponibilità.

ORARIO RAPPRESENTAZIONI:

Porta ore 20.45 - Sipario ore 21.15
 Domenica: Porta ore 18.00 - Sipario ore 18.30

PREVENDITA:

BOX-OFFICE c/o FELTRINELLI
 Via Melo, 119 - BARI
 Tel. 080/5240464

BIGLIETTERIA TEATRO CURCI

Corso Vittorio Emanuele, 71 - BARLETTA
 Tel./fax 0883/332456 - 332522

UFFICIO TEATRO

Via F. D'Arгона, 95 - BARLETTA
 Tel. 0883/331200 - Fax 0883/337339

I.A.T. - Tel. 0883/331331

www.comune.barletta.ba.it/teatrocurci
teatrocurci@comune.barletta.ba.it

I PREZZI del cartellone serale

ABBONAMENTO PROSA TURNO FISSO A, B, C

8 spettacoli a turno fisso a, b, c + 1 a scelta tra Musica e/o Danza	TURNO A	TURNO B/C	TURNO A 8 spettacoli di prosa	
	INTERO	INTERO		RIDOTTO
PLATEA	180,00	207,00	153,00	UNDER 25
PALCHI I°, II°, III° ORDINE CENTRALE - a posto	153,00	180,00	144,00	64,00
PALCHI I°, II°, III° ORDINE LATERALE - a posto	135,00	153,00	99,00	64,00
LOGGIONE - posto numerato	72,00	90,00		

ABBONAMENTO TRIS COMICO o TRIS DANZA o TRIS MUSICA

Non solo ridere; In punta di piedi a teatro; Suoni senza frontiere	INTERO	RIDOTTO
PLATEA	60,00	54,00
PALCHI I°, II°, III° ORDINE CENTRALE - a posto	54,00	45,00
PALCHI I°, II°, III° ORDINE LATERALE - a posto	45,00	30,00
LOGGIONE	27,00	

PREZZI DEI BIGLIETTI SERALI

PROSA/COMICO/DANZA/MUSICA/ CONCERTO DI CAPODANNO	INTERO	RIDOTTO	Escluso concerto di capodanno
PLATEA	26,00	23,00	UNDER 25
PALCHI I°, II°, III° ORDINE CENTRALE - a posto	23,00	17,00	10,00
PALCHI I°, II°, III° ORDINE LATERALE - a posto	18,00	13,00	10,00
LOGGIONE	10,00		

CONCERTISTICA / PROFETA IN PATRIA SUA

Concerto dell'Ass. "M. Giuliani" del 7 dicembre 08

Concerto dell'Ass. "G. Curci" del 9 maggio 09

e Spettacolo della Compagnia delle Formiche
CHI ERA DAVVERO R.T. FEX

	INTERO	RIDOTTO
POSTO UNICO	15,00	10,00

DOMENICA INSIEME

POSTO UNICO	7,00	UNDER 14 ANNI	3,00
-------------	------	---------------	------

LAST MINUTE
 10,00 Euro

IL TEATRO



TEATRO CURCI
BARLETTA
Stagione teatrale 2008/09

PLATEA

PALCHI SERVIZIO O STAMPA

PALCHI LATERALI

PALCHI CENTRALI

LOGGIONE (posti non numerati)

NUMERO POSTI

Platea: 170

1° ordine di Palchi: 80

2° ordine di Palchi: 92

3° ordine di Palchi: 88

Loggione: 65